

Cent. 30
la copia

ABONNAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 27 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inascoltabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Intenzioni ed esperienze dei Paesi neutri nella zona del Danubio e dei Balcani

L'attesa per la Conferenza di Belgrado - La funzione equilibratrice dell'Italia - Rappresaglie economiche anglo-francesi contro la Romania?

Delucidazioni romene sulla questione del petrolio

BUCAREST, 26 sera. Uno fra i più autorevoli giornali economici romeni, l'Argus, esamina la questione della creazione del Commissariato romano per il petrolio. Il giornale sottolinea che la creazione di questo nuovo organismo costituisce un provvedimento di carattere interno destinato ad assicurare uno sfruttamento dei giacimenti petroliferi conformi agli interessi nazionali con l'introduzione di un controllo unitario della produzione e della distribuzione del petrolio estratto dal suolo romeno.

«Ultimamente», scrive il giornale, «le domande sono aumentate mentre la produzione è diminuita sensibilmente. Considerando che il rapido riarmo del Paese e la necessità di dotare l'economia nazionale romena in materie prime dipende dalla quantità della produzione del petrolio e da una sua giusta distribuzione, noi non abbiamo bisogno di impulsi da parte straniera. I provvedimenti presi dal Governo non sono vantaggiosi per l'uno né per l'altro belligerante. E' risaputo che ultimamente la produzione e la quantità della produzione di petrolio non solo state aumentate a vantaggio di chiochiesia. Si tratta di un provvedimento interno di saggia amministrazione. E' quindi assolutamente naturale che il Governo abbia dato ad una delle più importanti ricchezze nazionali una organizzazione durevole e che ad essa assicuri una unità di direzione e di controllo.

«Facendo diversamente il Governo sarebbe venuto meno ad un suo preciso dovere». L'articolo sottolinea che la creazione del nuovo organismo è stata imposta dalla necessità di regolare il consumo interno dove sono sorte alcune difficoltà a seguito delle richieste sempre crescenti da parte straniera. Numerose regioni del Paese hanno dovuto lamentare in questi ultimi tempi la mancanza dei prodotti petroliferi. Il Governo sarà quindi obbligato a razionare anche le altre industrie che si trovano in una situazione analoga. Verranno così creati i Commissariati per le industrie metallurgiche e tessili. Il Commissariato del petrolio non incompie il compito di cambiare le quote di distribuzione all'estero. Questa competenza spetta soltanto al Governo al quale incombe egualmente la decisione sulla politica generale del Paese.

«La nostra politica economica», conclude il giornale, «andando di pari passo con la nostra politica estera che persegue scopi pacifici, tiene conto degli obblighi che derivano all'armonia della sua neutralità, degli impegni assunti dal Paese e degli interessi economici per i quali il Governo deve provvedere».

«Trattando le minacce anglo-francesi che lasciano intravedere la possibilità di rappresaglie economiche contro la Romania, destano vive preoccupazioni. Il direttore del Curenul, prendendo in esame tale possibilità, scrive oggi: «Minacce così insistenti obbligano a porre in chiaro la questione. Il Ministro della Guerra britannico ha detto che bisogna chiudere le piazze terrestri che ancora rimangono aperte al commercio tedesco ricorrendo anche alla concorrenza: ma gli Stati balcanici non possono più permettersi il lusso di lasciare campo libero alla concorrenza. Essendo Stati agricoli», continua il Curenul, «essi hanno bisogno di materiale industriale ed hanno bisogno di armamenti e la Germania si affretta a soddisfare tali necessità in cambio del rispetto dei contratti economici firmati. Dall'altro canto l'Inghilterra dispone di una superiorità finanziaria che le consente di fare qualsiasi giuoco sui costi e quindi vi è da prevedere che questa zona del sud est europeo, che rappresenta la più importante zona di approvvigionamento per la Germania, diventi una delle linee di attacco della guerra economica inglese e contro il Reich».

Secondo il direttore del Curenul, la prossima Conferenza di Belgrado dovrebbe offrire agli Stati che compongono l'Intesa Balcanica, l'occasione di esaminare con tutta serietà la loro reciproca situazione anche da questo punto di vista.

Sempre a proposito della Conferenza del 2 febbraio, i giornali romeni affermano nuovamente che sarà evidentemente considerata, a Belgrado, come la Potenza che ha il posto più importante nelle questioni balcaniche e come il fattore

determinante nello sviluppo politico dei Balcani. Tali concetti ripete anche il Momenti in un'importante corrispondenza da Belgrado a firma del dottor Bosco Bogdanovich, vice capo dell'Ufficio centrale governativo per la stampa jugoslava. In essa si legge che l'Italia ha esteso il suo spirito pacifico dall'Adriatico fino all'Egeo ed al Mar Nero e che anche i popoli slavi dei Balcani, sotto il segno di una collaborazione posta su basi di eguaglianza, sono lieti di collaborare alla salvaguardia della civiltà occidentale. «I Paesi balcanici slavi», continua l'articolo, «non intraprenderanno mai un'azione contro gli slavi dell'Al di là del Mar Nero e del Danubio; ma essi si difenderanno ad oltranza contro ogni aggressione che provenisse da quella parte».

La corrispondenza conclude affermando che a Belgrado dovrà essere stabilito lo statuto della neutralità balcanica e dovrà essere concordata un'azione intesa per lo sviluppo delle possibilità politiche ed economiche dei Balcani.

I colloqui di Weigand con lo Stato Maggiore turco

ISTAMBUL, 26 sera. L'ondata di voci allarmanti circa una pretesa concentrazione di truppe tedesche sulla frontiera galiziana, e di simultanee minacciose pressioni tedesche sulla Romania, dilaga ora con qualche giorno di ritardo nei giornali turchi, ma è accolta nel complesso con incredulità tranne negli ambienti spiccatamente anglofilii.

«Il Tan dichiara che, siano o no attendibili le voci in questione, le

azioni autorizzate a parlare del suo ordine del giorno. Quanto alle relazioni turco-bulgare, il signor Saragioglu ha detto: «Posso assicurarvi che le relazioni fra la Turchia e la Bulgaria possono ormai considerarsi più che normali. I contatti che Momenoglu ha avuto a Sofia e i telegrammi scambiati fra il sovrano bulgaro e Ismet Inonu costituiscono le prime manifestazioni dello sviluppo felice delle relazioni fra i due Paesi vicini».

Interrogato circa l'eventuale pericolo di una estensione della guerra sovietica e non possono pertanto dettare che la situazione è tale da accrescere la fiducia nel mantenimento della pace.

Intimazioni minacciose nella stampa parigina. La questione del petrolio romeno è anche oggi argomento di commenti e induzioni della stampa francese.

L'Action Française rileva che la Francia e l'Inghilterra hanno dato alla Romania una garanzia di aiuto nel caso di un'aggressione tedesca, ma non hanno dato la stessa garanzia per il caso di un'aggressione sovietica e immediata distribuzione di carbone, è dovuta alla disorganizzazione dei servizi civili. Il Ministro si è messo subito a contatto con le autorità militari, arbitre supreme in materia, ed ha preso provvedimenti per riparare immediatamente alle deficienze lamentate.

La Germania ha chiuso due consolati in Turchia. ISTAMBUL, 26 sera. La Germania aveva in Turchia tre consolati: a Istanbul, Adana e Smirne. Allo scoppio della guerra decise di chiudere quello di Adana trasferendo gli affari a Smirne. Ora anche il consolato di Smirne è stato chiuso trasferendo la tutela degli interessi tedeschi in Anatolia direttamente all'Ambasciata di Ankara.

Il consolato di Istanbul continuerà a svolgere la sua funzione nella sua ordinaria giurisdizione.

Oggi Churchill pronuncerà un altro discorso. LONDRA, 26 sera. Si dichiara che il Primo Lord dell'Ammiragliato, Churchill, pronuncerà un nuovo discorso ufficiale domani 27.

Il Parlamento canadese sciolto per l'opposizione alla condotta della guerra. OTTAWA, 26 sera. Alla seduta inaugurale del Parlamento canadese si è manifestata una viva opposizione circa la condotta della guerra. Il Primo Ministro del Canada, King, ha sciolto il Parlamento e ha stabilito di indire nuove elezioni.

Proposte di Blum poco accette a Daladier. PARIGI, 26 sera. Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha annunciato che si presenterà il 2 febbraio alla Camera per discutere con l'assemblea l'ordine del giorno dei dibattiti.

Una Messa in suffragio alla chiesa di S. Agnese in Roma. ROMA, 26 sera. Stamani, nella chiesa di S. Agnese, in piazza Navona, è stato celebrato un solenne Ufficio funebre in memoria di un defunto. Il defunto era stato a suffragio dell'On. Giuseppe Motta, ex Presidente della Confederazione elvetica, e capo del Dipartimento politico della Confederazione stessa. Nel centro della chiesa era stato eretto il tumulo, ricoperto da un'ampia bandiera svizzera. Al rito funebre hanno assistito per S. M. il Re Imperatore, il Mastro delle Cerimonie di Corte e

l'Alutante di Campo del Sovrano. Per il sacro Collegio, il cardinale La Puta, per il Segretario di Stato di S. S. il Cardinale Maglione, il Segretario della Segreteria di Stato Mons. Montini, più ad una necessità contingente ed urgente che ad una convinzione e persuasione del Generalissimo cinese.

Il mondo politico e militare cinese è oggi dominato da una parte da Chiang Kai scek e dal Governo Centrale di Tehoung-Hing, dall'altra da Wan Ching Wei che in un certo senso sarebbe il portavoce del vero Governo costituitosi nelle provincie cinesi, ma non sotto il controllo apparente o reale delle armate giapponesi. Wan Ching Wei collabora con Chiang Kai scek sino alla fine del 1938, cioè sino a quando nacque tra i due eminenti uomini politici un profondo dissenso per i rapporti che il Governo cinese aveva assunto col Governo di Mosca. Forse in quella circostanza fu alquanto esagerato l'atteggiamento che Chiang Kai scek assunse nei confronti del Governo di Mosca, poiché esso non prevedeva più ad una necessità contingente ed urgente che ad una convinzione e persuasione del Generalissimo cinese.

Erano momenti nei quali le Divisioni giapponesi battevano su tutta la linea le truppe cinesi, mentre il Governo si vedeva costretto a trasferirsi nelle provincie interne del Paese, cercando di arginare alla meno peggio l'avanzata delle truppe giapponesi. Non solo: ma la pressione giapponese si esercitava anche sui porti meridionali della Cina, impedendo ed ostacolando l'afflusso del materiale bellico destinato alle truppe cinesi. Dall'altra parte al Nord e all'Ovest facevano pressioni i comunisti russi, dei quali non erano troppo chiare le intenzioni, per cui il Governo cinese dovette accettare quella collaborazione che gli veniva offerta da Mosca, in contingenze particolarmente difficili e preoccupanti. Il generale Wang Ching Wei, manifestando pubblicamente il suo dissenso da codesta politica, non ruppe tuttavia tutti i ponti col suo autorevole amico, e la recente iniziativa dimostra ancora una volta quanto prestigio e quanto ascendente eserciti ancora su di lui il Capo del Governo Centrale cinese.

La guerra europea ha senza dubbio determinato circostanze nuove per una certa pacificazione nel settore dell'Asia Orientale. Innanzitutto, come già abbiamo accennato in un nostro recente commento sulla crisi giapponese, il Governo di Tokio ha dovuto e deve rallentare le operazioni militari in Cina per difetto di materiale bellico e di prodotti industriali, che in gran parte venivano importati dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Dall'Inghilterra logicamente nulla può essere importato, mentre il Governo di Washington ha recentemente deliberato la sospensione di qualunque invio di merci e di materiale bellico in Giappone. Quest'ultimo atteggiamento è determi-

«che cosa ne pensa il Generalissimo di questa iniziativa del suo vecchio e valoroso collaboratore? Quale fiducia può egli accordare al piano del nuovo Governo giapponese? E' noto che Chiang Kai scek ha sempre come premezza a qualsiasi trattativa di pace, lo sgombero delle truppe cinesi dal territorio cinese. Queste non sembra siano le intenzioni del Governo di Tokio o per lo meno codesto sgombero dovrebbe venire gradualmente e cioè diventerebbe definitivo solo il giorno nel quale i giapponesi vedessero garantiti la libertà dei loro rapporti economici e commerciali con la Cina. Le trattative quindi saranno laboriose e piuttosto difficili, ma non è da escludersi che il tradizionale senso di adattabilità dei cinesi, facilitino lo sforzo di pace che potrebbe essere notevolissimi vantaggi ad entrambi i Paesi.

E quale sarà l'atteggiamento di Mosca di fronte a codesti radicali mutamenti della politica del Governo cinese? In questi ultimi tempi il Governo cinese manifesta una certa libertà di movimenti dovuta anche al fatto che la pressione russa è fortemente diminuita in Estremo Oriente, perché fatalmente assorbita dalla guerra europea. Questo non è l'ultimo motivo per cui in verità il disegno ed il programma della «Asia agli asiatici» colga il momento storico così favorevole per trasformarsi in una concreta realtà certo non favorevole agli interessi delle grandi Potenze.

Bortolo Galletto

Erogazioni alle famiglie dei marittimi periti nell'incendio dell'«Orazio». ROMA, 26 sera. Stamani si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Fascista per l'assistenza della gente di mare ed ha deliberato la erogazione della somma di lire 200 mila quale contributo per le prime necessità delle famiglie dei marittimi periti in seguito all'incendio del piroscafo «Orazio».

La ducentomila lire erogate sono comprensive della somma di lire cinquanta mila messa a disposizione dell'Ente, per tale titolo, dalla presidenza della società anonima cooperativa «Garibaldi».

Nave svedese silurata. LONDRA, 26 sera. La Reuter comunica che una nave svedese è stata silurata da un sottomarino nel Mare del Nord. 10 membri dell'equipaggio mancano all'appello.

La regolarizzazione del consumo del gas

ROMA, 26 sera. In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, relative al provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri al fine di conseguire la maggiore possibile economia nel consumo del carbone fossile estero, il potere calorifero del gas dovrà essere ridotto fino a raggiungere 3500 calorie per metro cubo normale.

Conseguentemente, a modificazione delle precedenti norme che limitavano la erogazione del gas, a pressione normale a sole sette ore al giorno, la pressione del gas, a cominciare da oggi, dovrà essere mantenuta costantemente normale dalle ore 7 alle ore 20, mentre nelle rimanenti 11 ore la pressione minima nella rete di distribuzione verrà ridotta a 10 mm. di colonna di acqua.

Per la pratica attuazione del provvedimento le aziende del gas dovranno disporre perché i rispettivi operai, muniti di speciale documento di identificazione con fotografia, visitino successivamente tutti gli utenti per regolare i bruciatori di ogni apparecchio a gas, in modo da adeguare il funzionamento alla nuova qualità del gas che sarà erogato. Tale operazione deve essere del tutto gratuita.

Ispezioni di S. E. Pricolo ai comandi - base aeronautica dell'Italia Settentrionale

ROMA, 26 sera. Il Sottosegretario di Stato e Capo dello Stato Maggiore della R. Aeronautica ha ispezionato nei giorni scorsi i comandi base e impianti dell'aeronautica dell'Italia settentrionale.

A Padova ha visitato il comando della Seconda Squadra aerea tenendo rapporto ai comandanti delle divisioni, delle brigate e degli stormi.

Milano ha ispezionato le basi aeree di Taliedo e di Bresso ed ha tenuto rapporto ai comandanti delle divisioni, delle brigate e degli stormi della Prima Squadra Aerea. Successivamente il generale Pricolo ha visitato un altro stabilimento di Lonate Pozzolo tenendo rapporto agli ufficiali dei reparti in distacco.

Gli imponenti funerali di Giuseppe Motta

Una corona del Card. Maglione

L'Alutante di Campo del Sovrano. Per il sacro Collegio, il cardinale La Puta, per il Segretario di Stato di S. S. il Cardinale Maglione, il Segretario della Segreteria di Stato Mons. Montini, più ad una necessità contingente ed urgente che ad una convinzione e persuasione del Generalissimo cinese.

Il mondo politico e militare cinese è oggi dominato da una parte da Chiang Kai scek e dal Governo Centrale di Tehoung-Hing, dall'altra da Wan Ching Wei che in un certo senso sarebbe il portavoce del vero Governo costituitosi nelle provincie cinesi, ma non sotto il controllo apparente o reale delle armate giapponesi. Wan Ching Wei collabora con Chiang Kai scek sino alla fine del 1938, cioè sino a quando nacque tra i due eminenti uomini politici un profondo dissenso per i rapporti che il Governo cinese aveva assunto col Governo di Mosca. Forse in quella circostanza fu alquanto esagerato l'atteggiamento che Chiang Kai scek assunse nei confronti del Governo di Mosca, poiché esso non prevedeva più ad una necessità contingente ed urgente che ad una convinzione e persuasione del Generalissimo cinese.

Erano momenti nei quali le Divisioni giapponesi battevano su tutta la linea le truppe cinesi, mentre il Governo si vedeva costretto a trasferirsi nelle provincie interne del Paese, cercando di arginare alla meno peggio l'avanzata delle truppe giapponesi. Non solo: ma la pressione giapponese si esercitava anche sui porti meridionali della Cina, impedendo ed ostacolando l'afflusso del materiale bellico destinato alle truppe cinesi. Dall'altra parte al Nord e all'Ovest facevano pressioni i comunisti russi, dei quali non erano troppo chiare le intenzioni, per cui il Governo cinese dovette accettare quella collaborazione che gli veniva offerta da Mosca, in contingenze particolarmente difficili e preoccupanti. Il generale Wang Ching Wei, manifestando pubblicamente il suo dissenso da codesta politica, non ruppe tuttavia tutti i ponti col suo autorevole amico, e la recente iniziativa dimostra ancora una volta quanto prestigio e quanto ascendente eserciti ancora su di lui il Capo del Governo Centrale cinese.

La guerra europea ha senza dubbio determinato circostanze nuove per una certa pacificazione nel settore dell'Asia Orientale. Innanzitutto, come già abbiamo accennato in un nostro recente commento sulla crisi giapponese, il Governo di Tokio ha dovuto e deve rallentare le operazioni militari in Cina per difetto di materiale bellico e di prodotti industriali, che in gran parte venivano importati dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Dall'Inghilterra logicamente nulla può essere importato, mentre il Governo di Washington ha recentemente deliberato la sospensione di qualunque invio di merci e di materiale bellico in Giappone. Quest'ultimo atteggiamento è determi-



S. A. R. la Principessa di Piemonte assiste alla conferenza di S. E. Tucci all'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente

Ai margini della guerra L'ASIA AGLI ASIATICI

Mentre la guerra in Europa minaccia di assumere sviluppi complicati e preoccupanti, nell'Estremo Oriente si stanno compiendo notevoli sforzi per una certa forma di distensione che dovrebbe essere il preambolo di pace tra la Cina e il Giappone. L'iniziativa giapponese tendente a chiudere in ogni modo l'incidente cinese, ha trovato adesione in Wan Ching Wei, già un tempo amico e collaboratore di Chiang Kai scek, e si potrebbero favorire una sorta di pace fra una parte della Cina e il Giappone, indebolendo un conflitto che dura da oltre due anni.

Il mondo politico e militare cinese è oggi dominato da una parte da Chiang Kai scek e dal Governo Centrale di Tehoung-Hing, dall'altra da Wan Ching Wei che in un certo senso sarebbe il portavoce del vero Governo costituitosi nelle provincie cinesi, ma non sotto il controllo apparente o reale delle armate giapponesi. Wan Ching Wei collabora con Chiang Kai scek sino alla fine del 1938, cioè sino a quando nacque tra i due eminenti uomini politici un profondo dissenso per i rapporti che il Governo cinese aveva assunto col Governo di Mosca. Forse in quella circostanza fu alquanto esagerato l'atteggiamento che Chiang Kai scek assunse nei confronti del Governo di Mosca, poiché esso non prevedeva più ad una necessità contingente ed urgente che ad una convinzione e persuasione del Generalissimo cinese.

Erano momenti nei quali le Divisioni giapponesi battevano su tutta la linea le truppe cinesi, mentre il Governo si vedeva costretto a trasferirsi nelle provincie interne del Paese, cercando di arginare alla meno peggio l'avanzata delle truppe giapponesi. Non solo: ma la pressione giapponese si esercitava anche sui porti meridionali della Cina, impedendo ed ostacolando l'afflusso del materiale bellico destinato alle truppe cinesi. Dall'altra parte al Nord e all'Ovest facevano pressioni i comunisti russi, dei quali non erano troppo chiare le intenzioni, per cui il Governo cinese dovette accettare quella collaborazione che gli veniva offerta da Mosca, in contingenze particolarmente difficili e preoccupanti. Il generale Wang Ching Wei, manifestando pubblicamente il suo dissenso da codesta politica, non ruppe tuttavia tutti i ponti col suo autorevole amico, e la recente iniziativa dimostra ancora una volta quanto prestigio e quanto ascendente eserciti ancora su di lui il Capo del Governo Centrale cinese.

La guerra europea ha senza dubbio determinato circostanze nuove per una certa pacificazione nel settore dell'Asia Orientale. Innanzitutto, come già abbiamo accennato in un nostro recente commento sulla crisi giapponese, il Governo di Tokio ha dovuto e deve rallentare le operazioni militari in Cina per difetto di materiale bellico e di prodotti industriali, che in gran parte venivano importati dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Dall'Inghilterra logicamente nulla può essere importato, mentre il Governo di Washington ha recentemente deliberato la sospensione di qualunque invio di merci e di materiale bellico in Giappone. Quest'ultimo atteggiamento è determi-

Bortolo Galletto

Erogazioni alle famiglie dei marittimi periti nell'incendio dell'«Orazio». ROMA, 26 sera. Stamani si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Fascista per l'assistenza della gente di mare ed ha deliberato la erogazione della somma di lire 200 mila quale contributo per le prime necessità delle famiglie dei marittimi periti in seguito all'incendio del piroscafo «Orazio».

La ducentomila lire erogate sono comprensive della somma di lire cinquanta mila messa a disposizione dell'Ente, per tale titolo, dalla presidenza della società anonima cooperativa «Garibaldi».

Nave svedese silurata. LONDRA, 26 sera. La Reuter comunica che una nave svedese è stata silurata da un sottomarino nel Mare del Nord. 10 membri dell'equipaggio mancano all'appello.

Domani S. E. il Card. Pizzardo commemorerà PIO XI al Liceo Musicale

Ricordiamo che domani, domenica 28 corr., alle ore 16.45, sarà tenuta nella sala del Liceo Musicale, gentilmente concessa dal Podestà, la commemorazione cittadina del Pontefice scomparso PIO XI.

Oratore: l'Eminentissimo Cardinale Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università, il Quale parlerà in special modo di Pio XI Meccenate della cultura.

Presenzieranno alla solenne manifestazione di reverente e devoto omaggio alla santa Memoria del grande Papa della Conciliazione Sua Eminentia il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, alcuni Eccellentissimi Vescovi della Regione e le autorità e gerarchie ecclesiastiche, civili, politiche e militari cittadine.

L'INGRESSO ALLA SALA È LIBERO A TUTTI SENZA BISOGNO DI ALCUN BIGLIETTO D'INVITO.

Si esortano specialmente a intervenire il Clero e gli isoristi alle Associazioni cattoliche.

Nella mattinata di domani con semplice ed intima cerimonia alla presenza degli Eminentissimi Cardinali Pizzardo e Nasalli Rocca e degli Eccellentissimi Vescovi della Regione, sarà inaugurato nella sede del nostro Giornale la lapide e il busto di bronzo in memoria di Pio XI.

IL VANGELO

DOMENICA DI SESSAGESIMA

Seme e frutto

Poiché si radunava grande moltitudine e la gente di ogni città accorrevano a Gesù, egli disse questa parabola: Andò il seminatore a seminare la sua semenza; e nel seminare, parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli dell'aria la divorarono; parte cadde sul sasso, e appena nata si seccò, perché non aveva umore; parte cadde tra le spine, e le spine, cresciute insieme, la soffocarono; il resto poi cadde su buon terreno; e quando crebbe, fruttò il cento per uno. — Quando queste cose esclamarono: — Chi ha orecchi da intendere, intenda! — E i suoi discepoli gli domandarono che significasse questa parabola. Ed egli rispose: — A voi è concesso d'intendere il mistero del Regno di Dio; ma a tutti gli altri, per via di parabole, sicché guardando non vedano, e ascoltando non intendano. Ora questo è il senso della parabola: la semenza è il verbo di Dio. Quella (che cade) lungo la strada, sono coloro che ascoltano, e poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, affinché non si salvino col credere. Quella poi (che cade) sul sasso, sono coloro i quali, udita la Parola, l'accolgono con allegrezza, ma non hanno radice, perciò crescono per qualche tempo e nel momento della tentazione si tirano indietro. E la semenza caduta tra le spine simboleggia coloro che hanno ascoltato, ma che a lungo andare restano soffocati dalle sollecitudini, dalle ricchezze e dai piaceri della vita e non arrivano a maturità. E la semenza in buon terreno, sono coloro che ascoltano la Parola, la ritengono in cuore buono e perfetto e danno frutto con perseveranza. (S. Luca, VIII, 4-8)

bile (ogni paragone è imperfetto) a quello del seminatore della parabola, cioè del seminatore delle anime. Il lavoro della semina nelle anime deve in parte — vorrei dire in gran parte — il suo successo al seminatore stesso, cioè al ministro del Vangelo. Egli coi suoi travagli, col suo disinteresse, col suo sacrificio, con la integrità della sua vita, col suo zelo fatto di fede di comprensione di pazienza, con l'assoluta dedizione al suo apostolato, con la sua stessa morte, dà al messaggio, di cui è portatore, una particolare potenza efficace, quale non può venire alla predicazione del Vangelo da nessuna più sottile dialettica e da nessuna umana eloquenza.

In quanto alle disposizioni del terreno sul quale cade il seme della Verità, esse sono messe in evidenza dalla illustrazione che fa della parabola il divin Parabolista. C'è un terreno duro, impermeabile al seme; e sono i distretti della vita, le vittime del mondo materiale, gli esclusi volontari da ogni vita interiore propriamente detta, i volontariamente negati all'arte del pensare bene, nel quale Pascal vede il principio della morale. Per costoro è curiosa la predicazione, è passatempo il Vangelo, è dilettantismo o convenienza sociale ogni atto religioso. Ad essi va riferito quello che S. Paolo diceva dell'uomo naturale, il quale non accoglie le cose dello Spirito di Dio, che sono per lui follia, e non può intenderle (I Cor. 2, 14).

Non refrattario come il primo, ma paragonabile al terreno sassoso, è il suolo di tutte le anime superficiali, impulsive, incostanti. Esse accolgono il seme e se ne dilanano, ma poi, come l'uomo del Vangelo che ha cominciato a fabbricare e non ha potuto finire, non hanno in sé mezzi bastevoli per resistere alla prova, e abbandonano al primo urto l'impresa.

Più ricche di energia sarebbero per sé quelle anime che, ricevuta con buona volontà la Parola, intendono regolarsi con essa la vita. Senonché il loro cuore, diviso tra due amori — quello di Dio e quello dei beni del mondo — vorrebbe servire due padroni, il che è impossibile; in pratica il loro humus, cioè l'energia spirituale di cui dispongono, è tutto sfruttato dalle spinte delle ricchezze, possedute o cercate; onde la Parola languisce in essi e resta lì soffocata, senza frutto apprezzabile. Buon terreno sono tutte le anime attente e raccolte, sinceramente desiderose di purificazione e di elevazione: anime affamate e assetate di giustizia; in cerca di buon pane e di chi glielo spedisce; pronte all'azione non meno che ai desideri; perseveranti nei propositi; forti nella quotidiana reazione ai principi, alle opinioni, alle passioni del mondo. Queste anime, si, portano a maturità il seme evangelico; e col loro rendimento, proporzionato ai mezzi e al fervore di ciascuna, danno al Vangelo per l'onore di Gesù Cristo la buona testimonianza.

V. C.

Navragio di un vapore norvegese

TOKIO, 26 sera. — Il vapore norvegese «Fayant», di 3390 tonnellate, ha lanciato stamane l'S.O.S. annunciando di trovarsi in pericolo al largo dell'isola Hachijouma.

Il vapore giapponese «Eifuku» si è subito recato in suo soccorso, ma un ulteriore messaggio ha comunicato che il «Fayant» affondava rapidamente e che il capitano e l'equipaggio avevano preso posto in battelli di salvataggio.

QUOZIENTI E COSCIENZE

È stata pubblicata la statistica dei quozienti di natalità per l'anno 1939 nei comuni capoluogo di provincia. L'«Impero» (46,1); ultima l'Imperia (13,6).

Segnalano un miglioramento le statistiche della natalità? Senza dubbio, ma certo assai relativo anche soltanto in proporzione alla mole delle materiali provvidenze realizzate per la famiglia, numerose per noi, ma rispetto allo «spirito» che informa le provvidenze stesse e che non è ancora compreso. Le statistiche, del resto — come tutti i bilanci — offrono aspetti diversi di considerazione e di valutazione: a seconda del principio di osservazione, dal quale si parte. In questo caso, anche di confronto proporzionale e ambientale.

In ogni modo i primi posti — cioè i posti di onore — sono ancora tenuti dalle città minori delle provincie, dove l'urbanesimo non attacca, dove i divertimenti sono modesti, le occasioni di sperpero economico e morale ristrette, ma anche dove inferiori sono i guadagni, minime le comodità, limitato il lusso.

I commenti alla statistica sono stati intonati, da parte della stampa, piuttosto ottimisticamente pur non mancando la deplorazione per i quozienti più bassi, e il pungolo di rigore alle città assenti dal problema dei problemi.

Si è scritto che «se non fosse stato ravvivato il senso dei valori morali della Nazione» ci saremmo trovati di fronte «a cifre più che basse e penose» il che è lapalissiano ma non estremamente confortante. In tema di problema demografico non sono accettabili le mezze consolazioni: meglio così che peggio. Sui problemi sui quali incide, soprattutto il fattore morale è il patrimonio della coscienza (formazione individuale prima, che collettiva, azione in profondità, buona spiritualità) a poter assicurare un accomodamento di mezza misura.

Tanto è vero che si è sentita la necessità di rilevare ancora una volta — che nelle grandi città — specie del settentrione d'Italia — cioè nei grandi empori dell'industria, del commercio, del lavoro, della ricchezza — la vita «si restringe» si fa più avara e ingenerosa e le nascite si assottigliano — constatando, in tal modo, che proprio nei centri maggiori non stanno tutte le opere di assistenza, di educazione, la tutela del lavoro e del salario, e tutte le provvidenze in alto non si sono avuti i risultati attesi.

Soggiungiamo i commenti: «E' un restringere degli orizzonti della vita intorno all'egoismo individuale, che fa scendere nel mondo e disprezza o trascura i grandi interessi e ideali collettivi». Crediamo ripetere, a proposito delle «cause» e sui pretesti che offrono le facili parvenze a questa forma di distensione e di trade sui precisi doveri del matrimonio, autorevolissime voci — dalla Cattedra di Pietro al seggio di Cesare — hanno bollato e condannato il male alla radice.

Se pensiamo che proprio in questi giorni negli Stati Uniti d'America è stata riconosciuta ufficialmente la prima clinica per il controllo della nascita e se consideriamo invece quanto si fa in Italia a favore della famiglia, della casa, della cultura abbiamo certamente ancora una volta da guardare orgogliosi di essere italiani e ringraziare la Provvidenza che assiste la nostra Patria e la preserva da certe aberrazioni paurosamente diffuse fra altri popoli a condanna di una civiltà fondata sul più grezzo egoismo suicida.

Ma ciò non toglie che non ci resti il dovere di guardare in faccia la realtà senza ottimismo avventato e di sentire con tutte le forze di dover collaborare alla educazione delle coscienze riportando la funzione del matrimonio al suo concetto eminentemente cristiano, alla sua natura di Sacramento, illuminando le menti e i cuori sugli imprescindibili doveri dei coniugi cristiani, richiamando al concetto religioso della vita, ai suoi fini supremi, ai suoi grandi doveri.

L'uomo è egoista perché ha gli interessi. Ma non è egoista perché ha intenzione di vivere. Il suo dovere è di pensare allo spirito, di educarlo al cristianesimo. Solo così le culle rifioriranno dovunque e le statistiche saranno più liete.

Le Assise italiane di medicina e chirurgia generale

ROMA, 26 sera. — Per realizzare uno dei suoi più importanti compiti, quello di curare e di stimolare assiduamente l'incremento della cultura specifica dei propri rappresentanti, il Sindacato nazionale fascista dei medici ha, di recente, associato le Assise italiane di medicina generale, e costituito le Assise italiane di medicina e chirurgia generale, a cui è commesso di trattare ogni anno uno o due argomenti scientifici, scegliendo fra quanto più direttamente interessante e incidono nella difesa sanitaria del paese e che presentano aspetti metodologici di più attenta e generale di sanima. Il tema, posto in studio per l'anno 1940, è il seguente: «I disturbi della circolazione coronaria cardiaca». La grande inchiesta, che il Sindacato nazionale fascista dei medici promuove attraverso le Assise, chiamata così a raccolta, per tramite dei propri Sindacati provinciali, tutti gli studiosi e tutti i medici, particolarmente competenti in materia, al fine di raccogliere un vasto materiale che sarà elaborato e discusso prima delle riunioni delle Sezioni provinciali delle Assise, e infine a Roma, verso la fine del corrente anno, allorquando le Assise saranno convocate in seduta plenaria.

Nuovo mercato di verdure a Tripoli

TRIPOLI, 26 sera. — Si è aperto al pubblico il mercato di verdure, prodotto dall'Ente di colonizzazione e dalla Sezione di colonizzazione dell'I. N. F. P. S. destinato ad assicurare alla cittadinanza il rifornimento di ottimi e variati ortaggi a prezzi moderati.

Notizie Vaticane

Il Papa in S. Pietro per tre solenni funzioni

CITTA' DEL VATICANO, 26

Tra Febbraio e Marzo, il Papa scenderà, per ben tre volte, nella Basilica Vaticana, per compiere ed assistere a solenni funzioni. La prima volta scenderà il 19 Febbraio per la Cappella Papale, in occasione del primo anniversario della morte di Pio XI. A questa funzione cerimoniosa assisteranno, oltre il Sacro Collegio dei Cardinali, la Corte Pontificia, il Corpo diplomatico, la nobiltà romana e la solita moltitudine dei fedeli, mille pellegrini milanesi col loro Cardinale Schuster.

La seconda volta il Pontefice scenderà a S. Pietro il 3 Marzo, per celebrare una Messa dedicata al popolo romano. E' questa la prima volta che un Pontefice celebra una cerimonia, destinata particolarmente a questo scopo. Pio XII, romano di nascita, ha voluto dedicare ai suoi concittadini questa Messa, ed è probabile che d'ora innanzi lo farà ogni anno.

Infine il Pontefice scenderà per la terza volta nel massimo Tempio della Cristianità il 12 Marzo, in occasione del primo anniversario della Sua Incoronazione, giacché, come il primo anniversario della morte di Pio XI sarà celebrato in S. Pietro, altrettanto si farà anche per il primo anniversario del nuovo Pontificato.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Sua Em.za il Cardinale Carlo Cremonesi, Presidente della Pontificia Commissione per le Opere di Religione; S. E. Mons. Calabretta, Vescovo di Noto; S. E. Mons. Ficarra, Vescovo di Patti;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio; S. E. il Signor José Manuel Lobet e consorte; il generale Marchese Cordero di Montezemolo e consorte; la Duchessa Amalia Torlonia Colonna e famiglia.

Il Card. Pizzardo protettore delle Léghe femminili di A. C.

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre, con Breve Apostolico, si è degnato di nominare Sua Em.za il Cardinale Giuseppe Pizzardo Protettore della Unione Internazionale delle Léghe Femminili di Azione Cattolica (Urecht).

Una smentita dell'«Osservatore», ad una dichiarazione del «National Tidende»

CITTA' DEL VATICANO, 26

L'«Osservatore Romano» pubblica la seguente smentita ufficiale: «Parecchi giornali esteri hanno riportato alcune dichiarazioni che il Na-

Il Papa in S. Pietro per tre solenni funzioni

CITTA' DEL VATICANO, 26

Tra Febbraio e Marzo, il Papa scenderà, per ben tre volte, nella Basilica Vaticana, per compiere ed assistere a solenni funzioni. La prima volta scenderà il 19 Febbraio per la Cappella Papale, in occasione del primo anniversario della morte di Pio XI. A questa funzione cerimoniosa assisteranno, oltre il Sacro Collegio dei Cardinali, la Corte Pontificia, il Corpo diplomatico, la nobiltà romana e la solita moltitudine dei fedeli, mille pellegrini milanesi col loro Cardinale Schuster.

La seconda volta il Pontefice scenderà a S. Pietro il 3 Marzo, per celebrare una Messa dedicata al popolo romano. E' questa la prima volta che un Pontefice celebra una cerimonia, destinata particolarmente a questo scopo. Pio XII, romano di nascita, ha voluto dedicare ai suoi concittadini questa Messa, ed è probabile che d'ora innanzi lo farà ogni anno.

Infine il Pontefice scenderà per la terza volta nel massimo Tempio della Cristianità il 12 Marzo, in occasione del primo anniversario della Sua Incoronazione, giacché, come il primo anniversario della morte di Pio XI sarà celebrato in S. Pietro, altrettanto si farà anche per il primo anniversario del nuovo Pontificato.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Sua Em.za il Cardinale Carlo Cremonesi, Presidente della Pontificia Commissione per le Opere di Religione; S. E. Mons. Calabretta, Vescovo di Noto; S. E. Mons. Ficarra, Vescovo di Patti;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio; S. E. il Signor José Manuel Lobet e consorte; il generale Marchese Cordero di Montezemolo e consorte; la Duchessa Amalia Torlonia Colonna e famiglia.

Una Mostra all'«E. 42», di arte cristiana missionaria

ROMA, 26 sera

L'Arcivescovo S. E. Mons. Costantini, parlando oggi all'Università di Roma sulla arte cristiana delle Missioni, ha confermato che nel 1942 si avrà in Vaticano una Mostra di arte cristiana missionaria di tutti i paesi di missione, con una ricchissima raccolta di oggetti delle chiese di rito orientale. Contemporaneamente all'Esposizione missionaria vaticana, la Santa Sede parteciperà alla «E. 42», con una Mostra cattolica. Questa avrà due branche, quella in cui si spiegherà l'iconografia dei Santi Pietro e Paolo dalle Catacombe a oggi, l'altra in cui, con una raccolta di capolavori, si documenterà l'espansione della Chiesa nel mondo. Questi due grandi padiglioni sorgeranno ai fianchi della Chiesa monumentale, che già, per generosa e chiara volontà del Duca, sta sorgendo nella città della «E. 42». Mons. Costantini ha concluso dicendo che questa chiesa resterà come il monumento più significativo del decennale dei Patti Lateranensi e come alto documento di una pace fondata sulla giustizia.

Il freddo riprende

— 18 nel Bergamasco Tormente in Estonia

BERGAMO, 26 sera. — Il freddo ha raggiunto temperature bassissime che da anni ed anni non si registravano. Ad Almè e a Dalmine il termometro ha segnato meno 13a Branzi e alla Cantanera della Presolana meno 18. Molti corsi d'acqua sono ghiacciati.

L'abbassamento di livello del lago di Verbano

CANNOBIO, 26 sera

Il livello delle acque del lago Maggiore si è abbassato di oltre un metro, raggiungendo quasi il livello della massima magra che fu toccato solo due volte in questo secolo. E' da notarsi che dal 17 dicembre non si hanno precipitazioni nella zona del Verbano, e le nevicate non troppo abbondanti anche nelle regioni di alta montagna, non hanno dato alcun contributo alla massa di acqua del lago, mentre, d'altro lato, nei due ultimi mesi esso ha perduto, con l'abbassamento del proprio livello, oltre 600 milioni di metri cubi di acqua.

Rischioso pattinaggio nel lago di Varese

VARESE, 26 sera.

Il lago di Varese è gelato. In questi giorni affluiscono verso la Schiranna gruppi di pattinatori molti dei quali provenienti da Milano per allenarsi alle gare di velocità su un lungo tratto. Il lago è gelato, ma allontanarsi troppo dalle rive è pericoloso. Un vigile, inviato appositamente dal Comune, avverte gli audaci di non andare oltre all'ottantesimo metro dalla riva se non vogliono correre il rischio di sprofondare nell'acqua.

In Grecia diluvia Un treno capovolto

ATENE, 26 sera

In tutta la Grecia regna il maltempo con venti fortissimi e piogge torrenziali. Nei dintorni di Salonicco il temporale ha demolito i tetti di alcune case. In Tessaglia le inondazioni hanno portato al rovesciamento di due treni di cui uno capovolto ha causato la morte di un passeggero, mentre altri sette passeggeri sono rimasti feriti. Un altro treno è rimasto bloccato dalle acque e i viaggiatori hanno dovuto rifugiarsi sui tetti dei vagoni. A Karditsa le acque hanno raggiunto l'altezza di un metro.

FOSFODARSIN
"SIMONI"
Ripulimento di massima efficacia
Fiale 1.0 - 2.0 grado (indolori)
(FLACONE PER USO ORALE)
Tollerato da tutti
Indicato nell'Anemia - Clorosi - Linfatisma - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Depressione organica - Malaria.
Chiedetelo nelle buone farmacie e presso la S. S. Dr. VIERO & C. - PADOVA.
Rifiutate il prodotto se non è originale, cioè mancante della firma G. Simoni.
(Decc. Prof. Padova 9083-1)

La radio tascabile

Geniale invenzione di un giovane cattolico

ROMA, 26 sera

In questi giorni i giornali romani parlano diffusamente della invenzione di un apparecchio radio tascabile dovuto a Settimio Rinaldi. Il Rinaldi è molto noto a Roma, ma ora lo sta diventando ancora di più. Fratello del parroco del SS. Marcello e Pietro in via Merulana, egli è entrato giovanissimo nelle fila dell'Azione Cattolica romana.

Quando la radio era ancora ai suoi primi passi Settimio Rinaldi divenne assistente del rev. prof. Reverberi nel gabinetto di biologia dell'Istituto che poi sarebbe diventato il Pontificio Ateneo Lateranense e collaborò sotto la guida del chiarissimo sacerdote e scienziato a tutti gli esperimenti di radio-biologia, acquistando così una rara e preziosa conoscenza del «estremi risultati cui è pervenuta questa modernissima disciplina sperimentale».

Ma il Rinaldi non ha circoscritto la sua attività alla scienza pura, anzi, da molto tempo, si sta applicando alle radiotelegrafiche perfezionando le vecchie ricerche per quanto riguarda apparecchi radio-riceventi di minuscole proporzioni.

La sua intelligente tenacia è stata alla fine compensata. In questi giorni infatti egli sta brevettando un apparecchio talmente piccolo che può essere situato in una custodia di macchina fotografica 6x9 mentre è capace di captare ogni tipo di onda entro il raggio di 150-200 km. per le onde medie e di mille km. per le onde corte. E non solo l'apparecchio di Settimio Rinaldi non ha ingombro di presa di corrente o di antenna, ma la pila relativa può essere anche staccata e allora l'apparecchio diviene non più grosso di un portasigarette.

Mauro consulente tecnico dell'O. N. D.

ROMA, 26 sera

Il presidente dell'O. N. D. ha nominato consulente tecnico sportivo dell'O. N. D. l'AVV. Comm. Giovanni Mauro.

BANCA TOSCANA
S. A. Sede Sociale FIRENZE Capitale L. 30.000.000 versato
Tutte le operazioni di Banca

LOTTERIA E. 42

9 MILIONI DI PREMI ESENTI DA IMPOSTA

1° PREMIO: 3 MILIONI

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Affrettatevi

GLI SPETTACOLI DEL «SABATO TEATRALE»

ROMA, 26 sera. — Ecco l'elenco degli spettacoli del «Sabato teatrale» del 27 Gennaio 1940:
Roma, Teatro Argentina, Compagnia Giannini. «Anonima Royce» di Giannini.
Teatro Quirino, Compagnia Galli. «L'amica di tutti e di nessuno» di De Stefani.
Teatro Quattro Fontane. «Mani in tasca» di Milano.
Teatro Odeon, Compagnia Ricci. «L'antico» di Bracco.
Teatro Manzoni, Compagnia dell'Accademia dire-

Lo spettatore e lo schermo

1 - Il Regista che ci crede

Se fosse lecito aver voce in capitolo a chi in una sala di proiezione di tanto in tanto, per svago e nient'altro, senza dottrine estetiche, infilata a mo' d'occhiali, con una provvista scarsissima di frasi tecniche e d'aggettivi appropriati, con un corredo minimo di cognizioni sul mestiere del «cinesta», questo figlio di nessuno potrebbe classificare le sue impressioni in maniera sommaria utile proprio ai critici ufficiali, ai tecnici rinnati, ai produttori esperti. Gli ci vuole un bel coraggio a dire la sua: ricordo sempre, con irriverente umorismo di aver assistito qualche volta a spettacoli cinematografici d'eccezione, di quelli che si danno in camera caritativa, in ore e giorni fuor del comune, per iniziativa di giovani avvenimenti pieni di fuoco. Quasi sempre, prima della proiezione, ho visto uscire fuori un giovanotto, per lo più sui vent'anni, a recitare un fervoroso il cui succo in brevi parole era che lo spettatore (cioè noi) non era in grado di capire nulla e doveva vergognarsi. Di che poi, non si sa. Sicché ho sempre veduto quegli spettacoli col cuore contrito e umiliato e un senso interiore di colpevolezza, di cui però ridevo appena uscita dalla sala, pensando che chi ci aveva dato degli idioti era un bamboccione ignorantissimo, imbalanzato dall'aver letto troppe riviste specializzate.

E' proprio così: i fanatici del cinema (in America li chiamano spicciatamente fans) molte volte, specialmente così giovanini, non hanno letto che le riviste di propaganda commerciale più o meno mascherata, emanate da Hollywood, e le riduzioni, traduzioni, centoni di esse, diffuse nelle riviste nazionali. Lo spettatore normale non conosce quella letteratura, ma ha poi, qualche volta, una cultura generale passabile, che gli serve nel giudizio e nell'interpretazione dello spettacolo meglio di quel che non serva al povero il mosaico di idee rimbaltate e il gergo convenuto, con le sue sequenze e dissolvenze e carrellaggi. Lo spettatore ignaro, fra l'altro, non ha obblighi, non ha feticci, non ha principi: si diverte o si secca. Di tanto in tanto cerca oziosamente di spiegarsi perché si è divertito o perché si è seccato, di distinguere in qualche modo gli spettacoli che gli son sembrati belli e buoni da quelli che ha trovato brutti e cattivi. Ognuno di questi modesti pagatori di biglietto con dopolavoro ha un suo criterio grossolano: c'è avventura o non c'è avventura; c'è amore o non c'è amore. Una signora mi disse una volta che in una bella pellicola s'imparano le maniere distinte e le raffinatezze del servizio. Unicique sum.

Uno dei criteri più semplicistici è quello di classificare il responsabile di quel complesso affare che è un «film» e che, da quel che ci hanno insegnato pare che sia il regista, dividendo questi potenti signori nelle categorie di quelli che ci credono e quelli che non ci credono.

Ma il regista che ci crede, a che cosa crede? Innanzi tutto al cinematografo, arte applicata, ma nobile e sostenuta, forse l'unica arte moderna che non abbia perduto il contatto con le masse. Poi al soggetto. Fra questi ce n'è di grandiosi, imponenti, esigenti dove sono chiamate in causa le grandi verità eterne, con detriti di idee filosofiche o sociali o politiche; ce n'è poi di tenui, superficiali, cose da nulla, con appena una punta d'ironia o di critica dei costumi. Qualunque sia la levatura del soggetto, un'idea c'è e bisogna averla a cuore, tenerci sul serio. Può essere una grande o una piccola scimmiettagine, ma guai se il regista se ne accorge, se smette di vedere in essa la ragione d'esistenza dell'opera sua. Subito il discorso cade, entra in mezzo le divagazioni, che certo il poveraccio tira in ballo per dissimulare a se stesso il proprio scoraggiamento. A se stesso, passi, e forse anche i critici esperti potranno lasciarsi imbrogliare; ma il pubblico no, quello se ne avvede immediatamente e subito, l'attenzione si stanca, l'entusiasmo sbolla, la seccatura s'approssima.

Non occorre neppure sempre che la fede sia ancorata al soggetto; basta alle volte che essa riposi sull'ambiente, su una data aria, su un sapore intimo al quale il regista aderisce pur giocando indolentemente con i fatti. Dalla fede zampillano gli episodi secondari ma

non divaganti, le osservazioni minute e fedeli, le frasi fondamentali, anche se non fatte di parole. C'è una mano che accenna, un paninfilato a mo' d'occhiali, con una provvista scarsissima di frasi tecniche e d'aggettivi appropriati, con un corredo minimo di cognizioni sul mestiere del «cinesta», questo figlio di nessuno potrebbe classificare le sue impressioni in maniera sommaria utile proprio ai critici ufficiali, ai tecnici rinnati, ai produttori esperti. Gli ci vuole un bel coraggio a dire la sua: ricordo sempre, con irriverente umorismo di aver assistito qualche volta a spettacoli cinematografici d'eccezione, di quelli che si danno in camera caritativa, in ore e giorni fuor del comune, per iniziativa di giovani avvenimenti pieni di fuoco. Quasi sempre, prima della proiezione, ho visto uscire fuori un giovanotto, per lo più sui vent'anni, a recitare un fervoroso il cui succo in brevi parole era che lo spettatore (cioè noi) non era in grado di capire nulla e doveva vergognarsi. Di che poi, non si sa. Sicché ho sempre veduto quegli spettacoli col cuore contrito e umiliato e un senso interiore di colpevolezza, di cui però ridevo appena uscita dalla sala, pensando che chi ci aveva dato degli idioti era un bamboccione ignorantissimo, imbalanzato dall'aver letto troppe riviste specializzate.

Certe manchevolezze si notano di più nelle pellicole nostrane per la ragione che queste non vengono passate al vaglio come le forestiere; sfilano tutte sugli schermi senza pagar la dogana. In esse si può osservare appunto che cosa succede quando il soggetto è abbastanza buono, ma il regista lavora a freddo, senza persuasione: i quadri qui esitano, indugiano, tentennano, li saltano a piè pari i passeparsi logici, come odi pindariche. Un po' pindarico, come logica, è un po' tutto il cinematografo e lo spettatore, anche occasionale, ci ha fatto l'abitudine. Questi balzi a conclusioni che non hanno rapporto con le premesse o magari le contraddicono son tollerabili e perfino piacevoli, quando ci si sente sotto la freschezza d'ispirazione di un regista tanto convinto che non gli par nemmeno il caso di spiegare punto per punto il processo. Invece se il regista è dubbioso, lo stesso rapido passaggio senti che è fatto con precipitazione perché il pover'uomo che ha messo insieme il pezzo cinematografico si sentiva debole negli argomenti, dubitava di cadere in fallo, aveva paura insomma. Subito dopo uno di quei balzi, tutto si mette a camminare di sghebo, come in un panico universale. La signora si comporta come una cuoca, il portiere come un ministro, il cane come un leone e via di seguito. L'attore che pareva disposto a creare un carattere, di punto in bianco se ne dimentica e si abbandona a una recitazione generica, tanto per tirare avanti. Allora bisogna ricorrere a un ammobigliamento molto molto moderno (e questo si è visto anche in pellicole forestiere delle più rinomate). L'obiettivo corre qua e là, su per i muri e intorno alle porte, s'indugia tra le mensole e presso i ninfoli e i vasi di fiori, come un visitatore che è entrato in un momento inopportuno e si dà l'aria d'esser distratto. Diventa sempre più difficile rientrare in carreggiata e seguire alla meglio la narrazione.

A dire il vero questa distinzione fra regista che ci crede e che non ci crede è lapalissiana, perché è applicabile a tutte le arti e i mestieri. Un poeta è poeta quando ha fede in quel che deve esprimere, un avvocato è buono quando aderisce alla causa che difende, un falegname sarà ottimo, quando la sua mente sia veramente legata alla tavola a quattro gambe che ha preso l'impegno di costruire. La fede, chi non lo sa?, muove le montagne.

Emilia Salvioni

I Premi S. Remo

Il monumento al Granatiere di Sardegna

S. Remo, 26 sera.

Nai primi giorni del prossimo giugno avrà luogo a Genova l'annata generale nazionale dell'Associazione Granatieri di Sardegna in congedo, che ha per Augusto Capo S. A. R. il Principe di Piemonte.

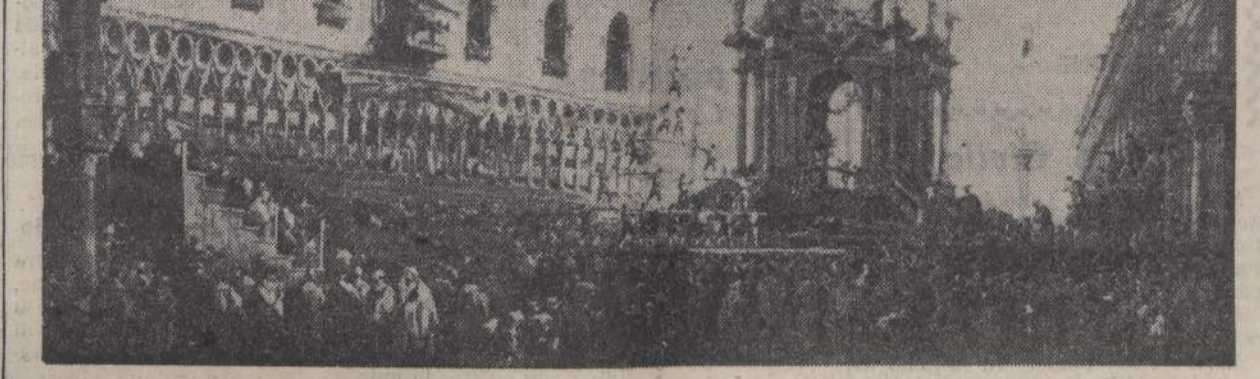
Poiché il Comando Nazionale della Associazione ha espresso il nobile desiderio di effettuare una gita a San Remo per visitare la Mostra nella quale saranno esposti i bozzetti degli scolari partecipanti al concorso per il Premio San Remo 1940 di L. 50.000, per un Monumento al Granatiere di Sardegna destinato a Roma, il Comitato Permanente Premi San Remo informa gli artisti italiani, partecipanti al concorso, che la consegna delle opere dovrà effettuarsi a San Remo non oltre il 15 maggio p. v., cioè con un anticipo di 15 giorni sulla data fissata dal Bando.

Così la Commissione organizzatrice avrà modo di predisporre tempestivamente la Mostra, che promette di risultare veramente interessante.

Istituto di cultura italo-brasiliano inaugurato a S. Paolo

SAN PAOLO, 26 sera.

Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e dell'ex ministro degli Esteri, Jose Carlos Macedo Soares, è stato inaugurato l'Istituto italo-brasiliano di cultura destinato a incrementare i rapporti culturali fra i due Paesi.



FRANCESCO GUARDI - Carnevale Veneziano

RIEVOCAZIONI DI STAGIONE

Maschere e carnevali d'altri tempi

VENEZIA, gennaio.

Se i nostri vecchi potessero, per un istante, riaprire gli occhi in questo periodo dell'anno, si chiederebbero senza dubbio: ma è questo il moderno carnevale? E le maschere dove sono?

Tutti ricordano, fuorché i nati in quest'ultimo quarto di secolo, le chiassose mascherate. L'antica consuetudine è ormai scomparsa e non potrebbe più divertire, come allora, i giovani d'oggi, esigenti e — ohimè — raffinati. A nulla valgono gli annuali tentativi di rimettere a galla la vecchia tradizione: le maschere sono ormai roba da museo.

I «superstiti romani» dettero origine al carnevale, o carnevali, in epoche molto lontane, il secolo a quanto pare. Tale nome deriva, certo, dall'epoca in cui esso aveva luogo e cioè nel periodo antecedente alla quaresima. Quindi da «carnem lazare» (lasciare la carne), oppure «carnem» e «carnalia».

Le cronache veneziane ne fanno i primi accenni alla fine del secolo XI, ma la legislazione se ne occupa soltanto dal 1268 in poi, con più o meno frequenza, per proibire certi giochi ed esigere il rispetto di alcuni luoghi o di speciali consuetudini. Già nel 1296, l'ultimo giorno di carnevale era dichiarato festivo; da ciò si deduce aver esso già assunto, allora, notevole sviluppo.

Ma sconosciute erano ancora le maschere vere e proprie, e la vivacità popolare si sfogava truccandosi goffamente e colorandosi il viso.

La maschera fa la sua apparizione verso la metà del XVI secolo, per merito, soprattutto, del padovano Angelo Beolco, detto il Ruzzante, e di Antonio Molino, il Burchiellato, veneziano. Il primo, attore vivacissimo ed autore geniale e fecondo di opere, in cui i personaggi imitano i costumi ed i dialetti di tutti i contadini. Le sue commedie «Vaccaria», «Piovano», «Fiorentina» e qualche altra, sono i primi saggi della commedia popolare o buffonesca, sui rozzoli palcoscenici degli istrioni ambulanti.

Il Ruzzante era uomo piacevole;

te; i suoi lavori e la sua arte personale riportarono successi. Marco Cornaro, suo mecenate, lo voleva spesso alla Villa di Codovigo, per intrattenere un ristretto cerchio di nobili amici.

Mori il Beolco a soli quarant'anni, nel 1542, avendo gettato il germe della commedia dell'arte, i cui tipi di maschere, trasformati, qualche anno più tardi, da Andrea Calmo, giunsero fino a noi: così il «Magnifico» divenne «Signor Pantalone» di Bisognosi, tipico rappresentante della sana mercatura veneziana: veste cremisi, giubbone e berretto nero e pizzo a punta. Accanto a lui, il fido serio «Zanini», bergamasco, che si cambiò nel rappresentato «Arlecchino», agile e felino nella classica veste multicolore. Infine il galo «Brighella», detto nel 1700, quando sorse un'infinità di altre maschere: «Pulcinella», gioioso e malinconico a tratti; «Rosaura», svenevole e «Colombina», serbata; per citare soltanto quelle più attinenti al teatro veneziano.

Il Ruzzante, personaggio nella storia, la tipica maschera padovana, dalla parlata dura, aspirata e difficile a comprenderci.

Dai palcoscenici improvvisati in piazza e nei «campi», a intrattenimento del pubblico, le maschere scesero, un po' alla volta, sulle strade per mescolarsi alla folla in baldoria, nelle adunate carnevalesche, sotto le spoglie di divinità mitologiche, mostri, diavoli, ecc.

Ma più tardi un'altra bizzarria si aggiunse alla solita truccatura colorata e cioè l'uso della larva (volto), che, nel '700 soprattutto, sua epoca classica, assunse aspetti più strani ed una enorme diffusione. Ciò diede origine alla nuova arte dei «mascherati», ramo della decorazione dei pittori, fioridissimo fino all'800.

L'abitudine di mascherarsi divenne a Venezia tanto cara a tutti, che fu necessario disciplinarlo con provvedimenti legislativi. Venne permissa, dal giorno di S. Stefano (26 Dicembre) e dal 5 Ottobre al 16 Dicembre; in più il giorno di S. Marco, per la Fiera della «Festa» (Ascensione), durante le feste per l'elezione del Doge e dei «Pro-

curatori di S. Marco», ed in altre ricorrenze speciali, esclusa sempre la quaresima.

La sera di S. Stefano, e più tardi il 6 Gennaio, un «ambonador» (strillone) annunciava ufficialmente l'arrivo del carnevale, compiendo in Piazza S. Marco truccato ridicolmente. La folla lo attendeva sulla candida parrucca, il classico trionfo.

Inutile descrivere il lusso del carnevale veneziano, la cui fama corre il mondo da un capo all'altro; metà annuale di sovrani, personaggi illustri ed artisti, che, in forma ufficiale o in incognito, ne godevano tutto il significato artistico. Nel 1684, come ricorda il Gradenville, erano presenti a Venezia venti principi del sangue.

Grande attrazione esercitavano, non solo gli apparati sfarzosi, ma le feste tipiche veneziane, quando la gaiezza popolare delle maschere invadeva le strade, le botteghe da caffè, i teatri, i palchetti. Tutti portavano la larva da mattina a sera. Perfino le madri coi lattanti al collo e i mendicanti, avvolti nei logori mantelli, all'angolo della via.

Un viaggiatore inglese, verso la metà del '700, scriveva, come ricorda il Saint-Didier, che agli ultimi giorni di carnevale sono giorni di follia. E Federico IV, re di Danimarca e Norvegia, qui giunto il 28 Dicembre 1708, ospite gradito di Venezia, per alcuni giorni, vi rimase fino al 6 Marzo, fra balli, mascherate, cene, «dredutti», cacce, regate, luminarie, ricevimenti e spettacoli popolari.

Oggi la vita dei popoli è drammatica; e lo spirito cristiano, dalle aspre prove, non può trarre che irrobustimento e slancio a più nobili perfezioni.

Angelo Cipollato

Neve in città

Non c'è gran gioia in essa, nell'uomo vive una congiura triste d'insozzarla che lo avviliisce; la strugge sotto i piedi come le falde di fuoco che sente sulla sua nuda eternità, troppo s'appalesa in essa il cielo perchè possa tollerarlo. Attende la notte con trepidazione, teme che cessi prima; si corica senza il coraggio di formulare voti ma già sa che al mattino domanderà a chi sarà desto prima di lui se ancora c'è. Poi calcola che dev'essere molta, sente meno chiasso nelle vie, non lo toccano più; per un giorno o due starà quieta a terra, poi si rifugerà nei campi. Passano auto, le segue con l'orecchio e vorrebbe aver la forza di maledirla, ma d'un tratto s'arresta, pensa che potranno essere inghiottite, assorbite ed è meglio lasciar fare a Dio. Dovrebbe sempre esser tanta perchè la rispetterebbe, per questo è una sofferenza quando comincia a cadere. Le grandi città! quelle non fanno neppure arrivare a terra, casca su secchi e pale che le rovesciano nei canali, nei carri che la portano lungi come un'infezza, per strada si strugge ed ai figli degli spazzini non ne resta neppure tanta da farne pale da scagliarsi.

Suonano tutte le campane, non si sa se ringrazino l'Iddio, chiamino i fedeli a raccolta, domandino pietà, sono voci folli e bianche d'agonizzanti e convalescenti che smanziano al ricordo della terra che calpestavano, vagano alte e basse a guisa d'uccelli che s'infilano nelle camere d'aria quieta, si struggono e ripullulano come bolle dalla cancellata di un bimbo, si dilatano irridando spengono nel batter dell'occhio di un angolo.

Si fingono tutti necessità di calore, alle case scottano i muri pur che abbiano bimbi, anche se manca la legna, i fiati roventi s'aggiungono uno ad uno all'aria, i piccoli s'agitano tanto per scaldare anche gli angoli, i vecchi lavorano presso le finestre, quelli che hanno lunghe barbe si sentono infine a loro agio, nel pettinarle rivedono la giovinezza e sentono che non potranno avvolgersi in loro per morire. Anche essi avranno bisogno della misericordia altrui. Non dà pena in questo giorno pensare alla propria spoglia, quella fuori di cui s'escirà senza neppure il tempo di rivolgerle uno sguardo, il cielo incute fiducia che non saremo nudi.

L'amore oggi è una cosa nuova, è quello di gente che è stata molto tempo senza vedersi, che ha fatto gran strada per ritrovarsi, che ha tenuto di smarrirsi e sopra tutto ha avuto l'orrore della solitudine.

Le città son divise dalle campagne, le case dalle case, ognuno s'è dovuto calare in sé, ha spento le luci sul mondo ed ha ritrovato buio sì che a tentoni s'è fatto alle finestre, con vergogna, per aprire i battenti e stando ad essi tristissimo. Pochi hanno ritrovato i logori mantelli, all'angolo della via.

Dei cèlbi hanno fatto spese pazze, ogni negozio almeno un frusto, e sui loro tavoli hanno disposto tutti i cartocci aperti come fossero per fare testamento, si son tagliati gran fette di pane e con un coltello han preso a torre or qua or là, un gusto orrido, un lezzo stomevole, ma essi si sono riempiti fino al gozzo, si sono sdraiati e fatti coprire di lana e hanno ascoltato la lotta della decomposizione di

tutti quei materiali. Sapevano che potevano morire ma anche svegliarsi giganti, arrivare all'ufficio in tre passi, acciuffare con polso duro la fortuna, spaventare le donne. Ma a mezza digestione hanno avuto paura, le tempie crepitarono come i tassi di una macchina da scrivere, nel ventre c'era una mano che afferrava le budella come anguille, scivolavano via e le riafferava senza fine, han chiesto allora della mangelia e si sono svegliati al mattino non giganti, col mal di capo, senza morire.

Nelle prigioni aspettano che arrivi alle inferriate, i custodi hanno mani calde di bracieri e sanno di vino, si addormentarono nei loro lettucci a pianterreno, cederanno i vetri sotto il peso e cadendo li soggereranno, non basterà tutta la neve ad asciugare il loro sangue, putrefatte le fondamenta s'andrà alla deriva e la zavorra saranno quei morti, loro nelle celle in alto vedranno il cielo correre, l'aria rinnovarsi, piogge tempeste e si sentiranno morire adagio adagio d'inedia, senza dolore pur se non saranno perdonati e Dio manderà una colomba a nrirlì.

Negli ospedali si sentono tutti morire, le ruote di un carro oggi sul selciato non farebbero alcun rumore, la febbre dà allucinazioni puerili, chiamano sovente gli infermieri per vederli se sono al loro posto; piace star cocicati con le coperte fin sotto il mento, forse oggi tutti stanno bene nel letto e un poco malati si sentono, veterani di una grande battaglia che dura da anni e con una pietà mite delle proprie piaghe che permette d'obliarle.

Giardini hanno chiuso i sentieri ma quella lampadina lassù, tra gli alberi, continua a fingere la luna; s'è ammollito il battaglio alle campane verso sera, danno un suono strutto e lontano quasi vedessero la inutilità di richiamare alla preghiera quel mondo tutto cresimato; ogni pilastro del ponte ha messo su un cappello con visiera a vento come stanco di star fermo, si prepara a marciare.

L'indomani la rotolano giù dai tetti fra grandi risate, le pale raschiano le ossa alle vie, l'uomo non ha pietà con ciò che gli ha messo paura quando ha nel pugno. Se ora la stringe è una fiamma, come un frutto equatoriale colmo di succo, ieri gli metteva i brividi alle reni. Aveva tutto eguagliato, ora a spalti fa luce alla notte, fuori porta conduce ancora il passo dove vuoi lei, a chiudere gli occhi e a camminar molto di sera senza sapere che alcuno a casa ci aspetta, si può credere d'essere in cammino per la valle di Giosafatte.

M. Camilucci

Una valanga sulla linea Sulmona-Roccaraso

ROMA, 26 sera.

Una valanga è finita, nelle ultime ore di ieri, sulla ferrovia Sulmona-Roccaraso, tra Campo di Giove e Palena, interrompendo il traffico per qualche ora. Attualmente, dopo che squadre di operai hanno provveduto a sgombrare la linea, il servizio ferroviario è stato normalmente ripreso.

La valanga, che ha investito solo un pezzo di massicciata, senza per altro toccare la casa cantoniera, a causa dello spostamento d'aria ne ha però scoperchiato il tetto, interrompendo i servizi telefonici e telegrafici, anch'essi ora riattivati.

TRAILIBRI

G. ROSSI - La Battaglia del Metauro - Pessaro, La Poligrafica, 1939 - XVII.

Nella lontana primavera di 2146 anni or sono, Asdrubale fratello minore di Annibale, compariva inaspettato nella valle del Po alla testa di un forte esercito, edificando alla rivolta i Galli e gli Etruschi. Se il Barcidia fosse riuscito a congiungere le sue forze con quelle del fratello, che si trovava in Apulia, certamente Roma sarebbe stata distrutta; perciò immensa sarebbe stata la importanza attribuita alla battaglia del Metauro, nella quale il 29 giugno del 307 a. C. fu annientato l'esercito di Asdrubale e segnata la sorte di Annibale.

Appunto per così enormi conseguenze, il grande fatto d'armi ha costantemente destato fra gli studiosi un interesse particolare. Come si sa? E in qual punto esattamente ebbe luogo? Molti hanno cercato di rispondere a tali domande, ed anche il rev. D. Guttulo Rossi, in questo opuscolo, dà la sua risposta, che pare veramente definitiva. Servendosi sia delle testimonianze degli antichi scrittori — e specialmente di Livio — che non era — sia della profonda conoscenza dei luoghi, egli ritene il cammino degli eserciti di Claudio Nerone e di Livio Salinator, che Roma in quel terribile tragico spedì rispettivamente al sud contro Annibale e al nord contro Asdrubale, soffermandosi specialmente sulla via seguita da quest'ultimo, il quale, contrariamente a quanto tutti hanno creduto, non discese per la via Flaminia da Rimini al Metauro, ma penetrò nell'Etruria attraversando l'Appennino presso Bologna e presso Faenza, con l'intenzione di portarsi nella valle del Tevere. Senonché non avendo potuto attraversare le paludi dell'Arno, che già erano state disastrose per Annibale, dovette per l'alta valle del Metauro, evitando in tal modo d'incontrarsi con Livio Salinator, che si era accampato sul fiume Vire, ora Montone, nel luogo dove poi sono Forlì, che appunto da lui prese il nome (Forum Iulii).

Accortosi, Livio discese sul Cesano per sbarrare il passo al Barcidia, il quale però, forte di un esercito di circa 70.000 uomini, probabilmente sarebbe passato, se Claudio Nerone, con audacissima manovra, non fosse accorso dall'Apulia in aiuto

del collega. A questo punto l'Autore segue passo passo i disperati tentativi di Asdrubale per sfuggire al fatale cozzo dei due Consoli romani, giungendo a fissare, con esaurienti ragioni, il luogo del Metauro e la collina che, come afferma Livio, sta sopra la riva del fiume. Essi, anche secondo la tradizione e la toponomastica, allora non può essere che la collina di Montebello (Monte detto «monte della battaglia») perché soltanto essa e corrisponde perfettamente in tutto alla narrazione liviana: per la sua lontananza e convenienza e non soverchia dal guado; per la sua situazione dopo subito la paurosa controcorsa di Asdrubale fu raggiunto, perché divisa dalle colline precedenti, dalla parte verso il mare, da un fosso profondo; perché dotata della strada rotabile che dal guado saliva sui suoi fianchi, e conseguentemente era facile l'accesso ad Asdrubale che, dovendo rinunziare al guado col nemico alla spalle, trovò opportuno salire a Montebello per l'ottima strada del guado.

Anche l'esplorazione del sottosuolo sembra confermare tale identificazione, poiché tra la collina del Montebello e la riva del Metauro recentemente è stato individuato un vasto pavimento a calcstruzzo romano, che D. Rossi pensa essere un avanzo del tempio che Livio Salinator votò alla dea Giovinezza, a ricordo della conseguente vittoria. Se gli scavi potranno continuare, indubbiamente nuovi elementi potranno recare nuova luce, e forse completa, sulla dibattuta questione.

Ed allora il tenace studioso della famosa battaglia potrà vedere pur realizzata la sua proposta, ritenuta opportuna anche dal Duce, di collocare un fero sulla collina in cui furono decise le sorti di Roma e della civiltà latina.

romano (il Beghelli è bolognese) affrontando un grosso tema etico e sociale, quello del danaro. La situazione ci presenta, infatti, un piccolo intrigo fra contadini arricchiti che vogliono annobilitarsi i nobili che le ricchezze hanno perduto e vorrebbero gabbare i contadini, per rifarsi, si profilano i consueti matrimoni, ma, in sostanza, l'autore ci conduce all'ottima conclusione che ciascuno deve starsene alle proprie condizioni, con la fedeltà alle proprie tradizioni.

L'intrigo è venato di sapido umorismo; la tesi non è esplicita, ma spunta attraverso un dibattito dialogico spontaneo e se pensiamo all'età dell'autore bisogna convenire che il Beghelli possiede qualità sicure di narratore, e perseverando in uno studio di approfondimento e d'analisi potrà pervenire a solidi risultati. La qualità migliore, per ora ci sembra la capacità di fluido svolgimento, una naturalezza di dettato che, con l'esperienza e una più interiore osservazione, potrà condurre il Beghelli anche a una più forte architettura dei suoi lavori e a una più acuta introspezione psicologica. C'è già in lui un istintivo vivo di commediografo e di narratore; non è certo poco, e sviluppi importanti potranno attendersi da lui.

MARIANO ORZA: Gualtieri III Conte di Brienne - I compagni di sepoltura: Simonetta di Castel di Ieri; Vincenzo Tuttavilla Conte di Sarno, (Loftredo Ed. Napoli, 1939-XVIII - Lire 20).

(A. S.) - La Casa Editrice Loftredo ha pubblicato per i tipi di M. Gallo e figli di Sarno una pregevole opera del prof. Mariano Orza sul Conte di Brienne e sui compagni di sepoltura. E' un

lavoro storico, coscienzioso ed esauriente, che mette a posto, con avvedutezza critica, non pochi né lievi errori e demolisce la falsa leggenda della manomissione delle sue armi, riportata anche da qualche storico francese, per dare addosso al Guardiano della Chiesa della Foca in Sarno, dove il Brienne fu sepolto. E corregge, altresì, tutte le inesattezze corse sulla tomba del capitano d'ventura Simonetta di Castel di Ieri e su quella del Conte di Sarno Vincenzo Tuttavilla, entrambi sepolti presso il valoroso Gualtieri.

E' un volume di 400 pagine, distribuite in capitoli brevi, intercalate di interessanti illustrazioni, arricchite da abbondanti note critiche di grande valore culturale. Elegantissima è la veste tipografica; attraente la vignetta del Castello medioevale di Sarno sulla copertina. E' un lavoro completo sul Brienne e sui suoi discendenti — fino a Maria d'Enghien contessa di Lecce e regina di Napoli — denso di fresca erudizione, che rivela il lungo, paziente, accurato e scrupoloso studio posto dall'Autore nell'approfondire l'argomento che tratta, nel risolvere questioni di non poca importanza storica.

La forma narrativa è sempre scorrevole e suggestiva, sicché il lettore, seguendo con crescente interesse gli importanti avvenimenti storici non si accorge di essere giunto alla fine. E quando vi è pervenuto, le figure che gli stanno vive dinanzi alla mente, oltre al prode campione di Brienne, sono Innocenzo III e Francesco d'Assisi, immortali creature di potenza e di umiltà. Perciò il libro dell'Orza si legge con interesse e passione; perciò esso ha già riscosso vasto consenso da critici e cultori di storia, dalla stampa e dal pubblico.

LE RIVISTE

«Alba»

Settimanale femminile illustrato in rotocalco - Abbonamento annuo L. 38, semestrale L. 20 - Redazione e Amministrazione: Via Mercalli 9 - Milano.

Sommario del N. 4 (28 gennaio 1940 - XVIII): «Alti di speranza», conversazione femminile di Angela Soragni; «Purifica» frammento di Carlo Pastorelli; «Il garofano rosso», novella di Giuseppe Giagnoni; «Drammi d'amore e di poesia: la figlia di Folco», rievocazione di Olga Vignati; «Educazione dell'età difficile: la crisi più grave», note medico-psichiche del dott. Pietro Babin; «Musicisti svizzeri: Chopin», seguito pagina musicale di Paolo Ligeri; «Il ramoscello benedetto», novella di Idilio Dell'Era; «Sottovoce», confidenze di A. S.; «Per l'ora del lavoro», spunti per facili applicazioni (Flora); «Mi vesto così», per le giovanissime, note di abbigliamento di Flora; «Illustrate da tre graziosi modelli per giovinette»; «Zampine di rafano», briciole e consigli di economia domestica (Gianna); «Due mattini di sole», novella (traduzione dallo spagnolo) di Ines Scaramucchio; «Il canto dei focolari»; spunti di stagione, qualche dolce semplice ed economico a base di arance; «note di Favilla»; «Qual che non fu detto», romanzo di Renamaria Pierazzi (freddezza punteggiata); «Nel Mondo», notizie di attualità e fotocronaca della settimana (La Rondine).

«Principii»

Supplemento di Vita Cristiana - Sommario del N. 11 - 12 Novembre-Dicembre 1939: Premessa — Giorgio La Pira: «Licetta della guerra giusta» — Manfredi Nob. prof. Siotto Pintor: «Etica di singoli ed etica di Stati» — Letture dei Padri e del Pensatori: I) Tempo di crociata - II) La legge morale è una sola - III) Unità del genere umano - IV) Difesa del diritto delle genti - V) Solidarietà umana.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DOLORE

TELEFONO NUMERO 700

La festa del Patrono della Stampa

L'intervento di S. E. l'Arcivescovo. Lunedì ricorre la festa di San Francesco di Sales, Patrono della Stampa. S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa nella chiesa della Purità, alle ore 11,15 di detto giorno. A questa funzione religiosa sono invitati tutti i Direttori e Redattori dei giornali e Riviste locali con il personale dipendente e tipografico. La cerimonia - espressione di unione di spiriti e di solidarietà di propositi - avrà un carattere di intimità familiare. Oltre agli amici della stampa, vogliono intervenire anche i Dirigenti dell'A. C. Cittadina e quanti comprendono l'importanza e l'alta funzione della stampa.

Scuola di Cultura Cattolica Conferenza Co. Loversa di Castiglione

Casa Savoia è custode d'una delle più importanti Reliquie della Passione di Nostro Signore, la S. Sindone. Attorno a questa insigne Reliquia si sono appassionati i dotti cattolici e non cattolici, che l'anno scorso si riunirono a un Congresso a Torino per discutere sulle ultime conclusioni della scienza in merito all'autenticità della Reliquia. Domani il Conte C. Loversa di Torino parlerà dal punto di vista esegetico, scientifico e storico sulla Santa Sindone, che illustrerà con interessantissime proiezioni.

Conferenza mons. Belvederi. Domenica 4 febbraio, Mons. prof. G. Belvederi di Roma illustrerà con proiezioni l'iconografia Eucaristica nell'arte paleo-cristiana delle Catacombe.

"Amici del Seminario."

In occasione della Visita Pastorale, in omaggio a S. E. Mons. Arcivescovo, si sono iscritti tra gli Amici del Seminario: S. Giacomo di Ragogna; Sezione Effettivi, Sezione maschile Aspiranti, Bez Ermino, Prolongo Giovanni, Prolongo Cipriano, Molinaro Luigi, Buttazzoni Domenico, Annoni Anna Maria, Concell Linda, Zari Linda, III classe maschile, Fasso Don Giovanni Battista, Canciani Don Licio.

Onoranze a Giuseppe Ellero nel XV della morte

Nel Seminario Arcivescovile, mercoledì, sarà celebrato il XV anniversario della morte di Mons. prof. G. Ellero, gloria del Seminario e del Friuli. Alle ore 10, nella Chiesa del Seminario sarà cantata una Messa solenne con Esquie; nel teatro seguirà la commemorazione da parte di Mons. prof. G. Trinko. La Commissione per le onoranze a Mons. Ellero rende noto che fra qualche giorno uscirà il primo volume della opera dell'illustre maestro, contenente una abbondante raccolta delle migliori poesie, il volume verrà spedito a mezzo posta a coloro che si sono prenotati. Chi vorrà, potrà ritirarlo in Seminario subito dopo la commemorazione.

Corso Sup. di Cultura Religiosa

Il Sac. Prof. Dr. A. Moretti terrà oggi alle ore 18 (Via Treppo, 3) la sua seconda lezione del ciclo «La Rivoluzione di fronte alla scienza». Il corso è per laureati e persone colte.

Comunicato del Segretariato Missionario

Col 31 gennaio l'ufficio Missionario chiude il Bilancio finanziario delle Opere missionarie Pontificie 1939. Le offerte mandate o recapitate dopo il 31 gennaio saranno segnate nell'anno corrente 1940. E' stata segnalata all'amministrazione di «Crociata Missionaria» la mancanza del numero di dicembre per alcuni paesi. L'Ufficio Missionario si è rifoccolato di nuovo studio di romanzi a sfondo missionario.

Società «S. Lucia»

1. Il servizio delle cassette viene ripristinato col 1.º febbraio p. v. 2. Il servizio ha sede presso la Sagrestia della Chiesa di S. Antonio Abate, gentilmente concessa da S. E. Mons. Arcivescovo. Si accede per la porticina laterale in Via Treppo (la prima a destra). 3. Il servizio resta aperto solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12. La Segreteria è in via Grazzano, n. 22. 4. Chi preleva le cassette deve firmare un foglio impegnativo. 5. Non si fanno spedizioni a mezzo postale se non in via eccezionale. 6. Mancano fra le altre le cassette 158-159 con soggetti importanti; i manoscritti di circa 20 conferenze.

Cinema S. Giorgio

Questa sera sabato e domani domenica la «Columbia Pictures» presenta: I fuorilegge dell'Oriente, con Mae Clarke, Jack Holt, Harold Huber. Tutto il film vive nell'immenso respiro d'una vita realistica; i suoi personaggi sono uomini vivi che combattono per ristabilire l'ordine e la giustizia. Giornale «Luca».

Per la distribuzione dello zucchero e del caffè

Oggi scade il termine per la prenotazione dello zucchero e del caffè da parte dei consumatori. Domani scade il termine per la presentazione delle richieste in comune da parte degli esercenti. Avrà inizio col 1.º Febbraio la distribuzione della ragione di zucchero e con l'8 Febbraio la distribuzione della ragione di caffè. Si raccomanda la massima disciplina.

Spacci autorizzati

Nel comune di Udine gli spacci autorizzati per lo zucchero ed il caffè sono i seguenti esercizi: Cooperativa Friulana di consumo - via Stringher. Sbeluz Arnaldo - Via Vittorio Veneto. Contardo e Bastianutti - Via Rialto. Fratelli Mattioni - Via Vittorio Veneto. Hausbrandt - Via delle Erbe. Bertoli Guido - Via Vittorio Veneto. Presso questi spacci potranno essere acquistati generi tessarati mediante la carta annonaria provvisoriamente a quelli ordinati da altri comuni.

O. N. D.

Il sorteggio del Concorso Filodrammatico. Quest'oggi, alle ore 16, alla sede del Dopolavoro Provinciale seguirà il sorteggio delle filodrammatiche iscritte al VI Concorso Provinciale Filodrammatico. Il sorteggio stabilirà l'ordine di recite, che tanto successo hanno ottenuto nello scorso anno.

La conferenza del prof. Zanotti

All'Istituto di Cultura Fascista, ieri sera, il chiar. prof. cav. P. Zanotti ha parlato della educazione integrale delle gioventù nel Regime fascista. Volontà del Regime è, che la gioventù italiana sia sana, forte, morale, laboriosa, tenace, ardita. Questo è stato il concetto della nobile calda conferenza del prof. Zanotti.

Minimi di paga per lavoratori barbiere-parrucchieri

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato ricorda a tutti gli artigiani barbiere-parrucchieri e acconciatori per signora, che a partire dal 1.º gennaio c. a., sono entrate in vigore le seguenti tabelle salariali:

- a) lavorante barbiere di 1.ª categoria L. 149,30; lavorante barbiere di 2.ª categoria L. 130,55; lavorante barbiere di 3.ª categoria L. 82,65; garzoni L. 18,35. b) lavorante acconciatore specializzato L. 170; lavorante acconciatore di 1.ª categoria L. 150; lavorante acconciatore di 2.ª categoria L. 110; lavorante acconciatore di 3.ª categoria L. 65; garzoni di età fino ai 17 anni L. 15; c) manucure - fino ai 18 anni L. 30; dai 18 ai 21 L. 40; oltre i 21 L. 60; pedicure L. 70; manicure e pettinatrici L. 60; manicure e massaggiatrice L. 70; manicure, pedicure e massaggiatrice L. 70.

I suddetti minimi di paga dovranno essere ridotti del 5 per cento per Pordenone, del 10 per cento per gli altri Capoluoghi di Mandamento e del 15 per cento per i rimanenti Comuni.

Per i servizi eseguiti fuori orario, a domicilio del cliente, il datore di lavoro corrisponderà al lavorante un aumento del 15 per cento sulla paga base in relazione al tempo impiegato nel servizio. Al lavorante assunto provvisoriamente nei giorni di sabato e domenica, dovrà essere corrisposta la paga della categoria nella quale presta servizio o maggiorata del 10 per cento.

Morte improvvisa di L. Tonsigh

Il 24 c. m. repentinamente a soli 58 anni è deceduto il sig. Luigi Tonsigh, ben noto in città. Era uomo attivissimo, lavoratore infaticabile, padre e sempre.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 26 Gennaio 1940-XVIII. NATI 8, MORTI 6, MATRIMONI 0.

PONTEBBA Lieve incendio

L'altra mattina un incendio si è sviluppato nel soffitto della Caserma del RR. CC. Dal camino di una stufa il fuoco aveva intaccato una trave, che per l'accorrere dei militi subito fu spenta. Il danno è minimo.

MARANO I danni del tempo

A causa del forte freddo di questi giorni lungo tutta la laguna si sono formati spessi strati di ghiaccio che hanno impedito la pesca. Il persistere del ghiaccio ha nociuto seriamente ai pescatori. Per la caduta di un centinaio di sostegni telefonici, la linea telefonica con Porto Buso è stata interrotta.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro Fascio di Combattimento

Secondo le disposizioni del Commissario del Fascio per l'adunata che avrà luogo oggi, in occasione della convocazione del Segretario Federale sul tema: «Le recenti direttive del Segretario del Partito», le formazioni nere dovranno incontrarsi alle ore 15,30 precise alla Casa del Fascio. Alla stessa ora dovranno trovarsi alle rispettive sedi le donne fasciste, le dirigenti della G.L.L., la compagnia tipo del G.G. FF., gli avanguardisti e i ballisti moschetti. Gli agricoltori e i commercianti, i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, gli artigiani dovranno riunirsi presso le sedi della rispettiva organizzazione.

Schioppellata che costa cara

I carabinieri di Montebelluna hanno sorpreso a Carnagone Maruzzi Pietro di anni 27 di tale paese. Egli portava un fucile e in tasca tre passeri uccisi. Al Maruzzi è stato sequestrato il fucile, non essendo egli in possesso della relativa licenza. E' stato dichiarato in contravvenzione anche per caccia su terreno coperto di neve.

Una denuncia

Esposito Giovanni, fu Angelo, pensionato, da Campoformido, è stato sorpreso dai carabinieri di Basiglio a cacciare su terreno coperto di neve. La testa di una allodola che usciva da una tasca, lo ha dichiarato il sergente. L'Esposito è stato denunciato.

Contravvenzione

Relato Bruno di Via Pascolle vendeva alcool senza il recipiente speciale. Perciò è stato dichiarato in contravvenzione.

Condannata per furto

Burla Olga di anni 35 da Verona, residente a Udine, rubava nel settembre scorso 4 mila lire a certa Holzner Lucia, ma poi restituiva. La Burla è stata condannata a sei mesi di reclusione e a 600 lire di multa.

Un infortunio

Perino Augusto di anni 32, elettricista, lavorando ha riportato lesioni ad una spalla. Ne avrà per 25 giorni.

Sport

L'Udinese a Bergamo

Domani l'Udinese disputerà a Bergamo contro l'Atalanta, sul campo «Bruno», il suo ultimo incontro del «Grando» d'andata.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

CIVIDALE Sessione straordinaria d'esami

Entro il dieci febbraio, gli aventi diritto alla Sessione straordinaria d'esami presso la R. Scuola Secondaria di Avviamento professionale a tipo commerciale, devono presentare domanda su carta bollata da L. 4, conforme all'avviso esposto all'albo della Scuola. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, che è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12.

PALMANOVA Concorso foraniale del Presepio

Il secondo concorso del presepio tra gli Aspiranti della Sottosegreteria, ha avuto un ottimo risultato sia per il numero dei partecipanti come per il mirato miglioramento artistico raggiunto. Diamo i risultati: Diploma con lode S. Stefano. 1. premio; Ialnicco; 2. premio; Eganaria Arsa; 3. premio; Feletis, S. Maria la Longa.

PALMANOVA Concorso foraniale del Presepio

Il secondo concorso del presepio tra gli Aspiranti della Sottosegreteria, ha avuto un ottimo risultato sia per il numero dei partecipanti come per il mirato miglioramento artistico raggiunto. Diamo i risultati: Diploma con lode S. Stefano. 1. premio; Ialnicco; 2. premio; Eganaria Arsa; 3. premio; Feletis, S. Maria la Longa.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro Fascio di Combattimento

Secondo le disposizioni del Commissario del Fascio per l'adunata che avrà luogo oggi, in occasione della convocazione del Segretario Federale sul tema: «Le recenti direttive del Segretario del Partito», le formazioni nere dovranno incontrarsi alle ore 15,30 precise alla Casa del Fascio. Alla stessa ora dovranno trovarsi alle rispettive sedi le donne fasciste, le dirigenti della G.L.L., la compagnia tipo del G.G. FF., gli avanguardisti e i ballisti moschetti. Gli agricoltori e i commercianti, i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, gli artigiani dovranno riunirsi presso le sedi della rispettiva organizzazione.

Schioppellata che costa cara

I carabinieri di Montebelluna hanno sorpreso a Carnagone Maruzzi Pietro di anni 27 di tale paese. Egli portava un fucile e in tasca tre passeri uccisi. Al Maruzzi è stato sequestrato il fucile, non essendo egli in possesso della relativa licenza. E' stato dichiarato in contravvenzione anche per caccia su terreno coperto di neve.

Una denuncia

Esposito Giovanni, fu Angelo, pensionato, da Campoformido, è stato sorpreso dai carabinieri di Basiglio a cacciare su terreno coperto di neve. La testa di una allodola che usciva da una tasca, lo ha dichiarato il sergente. L'Esposito è stato denunciato.

Contravvenzione

Relato Bruno di Via Pascolle vendeva alcool senza il recipiente speciale. Perciò è stato dichiarato in contravvenzione.

Condannata per furto

Burla Olga di anni 35 da Verona, residente a Udine, rubava nel settembre scorso 4 mila lire a certa Holzner Lucia, ma poi restituiva. La Burla è stata condannata a sei mesi di reclusione e a 600 lire di multa.

Un infortunio

Perino Augusto di anni 32, elettricista, lavorando ha riportato lesioni ad una spalla. Ne avrà per 25 giorni.

Sport

L'Udinese a Bergamo

Domani l'Udinese disputerà a Bergamo contro l'Atalanta, sul campo «Bruno», il suo ultimo incontro del «Grando» d'andata.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

CIVIDALE Sessione straordinaria d'esami

Entro il dieci febbraio, gli aventi diritto alla Sessione straordinaria d'esami presso la R. Scuola Secondaria di Avviamento professionale a tipo commerciale, devono presentare domanda su carta bollata da L. 4, conforme all'avviso esposto all'albo della Scuola. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, che è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12.

PALMANOVA Concorso foraniale del Presepio

Il secondo concorso del presepio tra gli Aspiranti della Sottosegreteria, ha avuto un ottimo risultato sia per il numero dei partecipanti come per il mirato miglioramento artistico raggiunto. Diamo i risultati: Diploma con lode S. Stefano. 1. premio; Ialnicco; 2. premio; Eganaria Arsa; 3. premio; Feletis, S. Maria la Longa.

PALMANOVA Concorso foraniale del Presepio

Il secondo concorso del presepio tra gli Aspiranti della Sottosegreteria, ha avuto un ottimo risultato sia per il numero dei partecipanti come per il mirato miglioramento artistico raggiunto. Diamo i risultati: Diploma con lode S. Stefano. 1. premio; Ialnicco; 2. premio; Eganaria Arsa; 3. premio; Feletis, S. Maria la Longa.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro Fascio di Combattimento

Secondo le disposizioni del Commissario del Fascio per l'adunata che avrà luogo oggi, in occasione della convocazione del Segretario Federale sul tema: «Le recenti direttive del Segretario del Partito», le formazioni nere dovranno incontrarsi alle ore 15,30 precise alla Casa del Fascio. Alla stessa ora dovranno trovarsi alle rispettive sedi le donne fasciste, le dirigenti della G.L.L., la compagnia tipo del G.G. FF., gli avanguardisti e i ballisti moschetti. Gli agricoltori e i commercianti, i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, gli artigiani dovranno riunirsi presso le sedi della rispettiva organizzazione.

Schioppellata che costa cara

I carabinieri di Montebelluna hanno sorpreso a Carnagone Maruzzi Pietro di anni 27 di tale paese. Egli portava un fucile e in tasca tre passeri uccisi. Al Maruzzi è stato sequestrato il fucile, non essendo egli in possesso della relativa licenza. E' stato dichiarato in contravvenzione anche per caccia su terreno coperto di neve.

Una denuncia

Esposito Giovanni, fu Angelo, pensionato, da Campoformido, è stato sorpreso dai carabinieri di Basiglio a cacciare su terreno coperto di neve. La testa di una allodola che usciva da una tasca, lo ha dichiarato il sergente. L'Esposito è stato denunciato.

Contravvenzione

Relato Bruno di Via Pascolle vendeva alcool senza il recipiente speciale. Perciò è stato dichiarato in contravvenzione.

Condannata per furto

Burla Olga di anni 35 da Verona, residente a Udine, rubava nel settembre scorso 4 mila lire a certa Holzner Lucia, ma poi restituiva. La Burla è stata condannata a sei mesi di reclusione e a 600 lire di multa.

Un infortunio

Perino Augusto di anni 32, elettricista, lavorando ha riportato lesioni ad una spalla. Ne avrà per 25 giorni.

Sport

L'Udinese a Bergamo

Domani l'Udinese disputerà a Bergamo contro l'Atalanta, sul campo «Bruno», il suo ultimo incontro del «Grando» d'andata.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

Gruppo Soliatori «Monte Canin»

Domani, il Gruppo Soliatori «Monte Canin» andrà a Fornalavori. Ecco il programma della giornata: La partenza del torpedone avrà luogo alle 6.30 da via Bonaldo Stringher. Arrivo a Fornalavori alle 9. Da Fornalavori si ripartirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 14 per i soci del Gruppo Soliatori Monte Canin e del «Cai» e in lire 16 per i non soci.

l'Esame dei problemi dell'abbigliamento

ROMA, 26 sera. Presso la Federazione nazionale commercianti tessili e d'abbigliamento, ha avuto luogo una riunione di esperti per esaminare le modalità di esecuzione del voto formulato dalla Corporazione dell'abbigliamento. Per la introduzione al mercato interno di tessuti e di articoli di abbigliamento tipici di largo e popolare consumo, aventi caratteristiche merceologiche definite e prezzi fissi concordati. Riconoscendo la necessità che il commercio indichi alla produzione i tipi di prodotto che più rispondono alle esigenze dei consumatori, e diano quindi affidamento, oltre che di prezzo, basso di vendita, anche di buona qualità, è stato studiato un sistema di distribuzione dei primi quantitativi disponibili di questi prodotti tipici, rispondenti allo scopo anzidetto. Inoltre si è esaminata la opportunità che il commercio affianchi la direttiva della Corporazione con una propria iniziativa, organizzandosi subito, in ciascuna Provincia, per la vendita di alcuni articoli popolari di largo consumo, similari a quelli presentati dalla Corporazione, che già si trovano in commercio. L'esperimento, già iniziato in alcune Provincie, potrà essere generalizzato secondo i voti della Corporazione stessa, il quale avrà un immediato beneficio ai consumi popolari.

POLA La nuova Cappella di S. Giuseppe

Alle falde del bel colle del Paradiso è stata inaugurata e benedetta da Mons. Vescovo la cappella di S. Giuseppe che verrebbe ad essere quasi il prologo d'una nuova chiesa parrocchiale che in seguito sorgerà per il servizio religioso di quel vasto ed importante rione. La minuscola cappella era, domenica, stipata di fedeli che assistevano, devoti e raccolti, alla suggestiva cerimonia della benedizione e della celebrazione della prima Santa Messa letta da Mons. Vescovo, al Vangelo della quale disse ispirate parole di rallegramento e di speranza per una nuova chiesa che colla ferrea volontà dei zelanti Padri Conventuali dovrà presto essere elevata per il bene spirituale della città invitando anche i fedeli a corrispondere per la sua realizzazione colle loro preghiere e le loro generose offerte. Nel pomeriggio una breve funzione e poi la benedizione solenne con Te Deum di ringraziamento cantato nel Tempio monumentale di S. Francesco.

POLA La nuova Cappella di S. Giuseppe

Alle falde del bel colle del Paradiso è stata inaugurata e benedetta da Mons. Vescovo la cappella di S. Giuseppe che verrebbe ad essere quasi il prologo d'una nuova chiesa parrocchiale che in seguito sorgerà per il servizio religioso di quel vasto ed importante rione. La minuscola cappella era, domenica, stipata di fedeli che assistevano, devoti e raccolti, alla suggestiva cerimonia della benedizione e della celebrazione della prima Santa Messa letta da Mons. Vescovo, al Vangelo della quale disse ispirate parole di rallegramento e di speranza per una nuova chiesa che colla ferrea volontà dei zelanti Padri Conventuali dovrà presto essere elevata per il bene spirituale della città invitando anche i fedeli a corrispondere per la sua realizzazione colle loro preghiere e le loro generose offerte. Nel pomeriggio una breve funzione e poi la benedizione solenne con Te Deum di ringraziamento cantato nel Tempio monumentale di S. Francesco.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro Fascio di Combattimento

Secondo le disposizioni del Commissario del Fascio per l'adunata che avrà luogo oggi, in occasione della convocazione del Segretario Federale sul tema: «Le recenti direttive del Segretario del Partito», le formazioni nere dovranno incontrarsi alle ore 15,30 precise alla Casa del Fascio. Alla stessa ora dovranno trovarsi alle rispettive sedi le donne fasciste, le dirigenti della G.L.L., la compagnia tipo del G.G. FF., gli avanguardisti e i ballisti moschetti. Gli agricoltori e i commercianti, i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, gli artigiani dovranno riunirsi presso le sedi della rispettiva organizzazione.

Schioppellata che costa cara

I carabinieri di Montebelluna hanno sorpreso a Carnagone Maruzzi Pietro di anni 27 di tale paese. Egli

Disposizioni per il riassorbimento dei lavoratori reduci dall'A.O. e dall'O.M.S.

Il Foglio di Disposizioni N. 68 del Segretario del Partito recita: Lo statuto del P. N. F. ha inflitto il provvedimento del ritiro della tessera ai fascisti: Vincenzo Zangara e Pietrangelo Mammano con la seguente motivazione: «Nell'esercizio delle funzioni che gli derivavano dalla sua carica politica, si rendeva immeritevole di militare nei ranghi del P. N. F.»

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO La "settimana di Tripoli,"

TRIPOLI, 26 sera. Domenica, come è noto, si inizierà la «Settimana Ciclistica» con il Gran Premio Mellaha, che si svolgerà sui 12 giri dell'omonimo circuito opportunamente ridotto a chilometri 8,900, per complessivi chilometri 99,600.

Le deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 26 sera. Dal comunicato del D. D. S. stralciamo: «Le gare del 21-1940 non disputate...»

Il programma-regolamento

Ed ecco in sintesi il programma-regolamento della «Settimana». IL GRAN PREMIO MELLAHA Domenica 28 gennaio: Gran Premio Mellaha su 12 giri dell'automobile, opportunamente ridotto a Km. 8,900, per complessivi chilometri 99,600.

La riunione allo stadio

Domenica 4 febbraio: riunione sulla pista dello Stadio del Littorio, con il seguente programma: velocità allievi; velocità professionisti, indipendenti sul giro di pista (in 400) a cronometro con partenza lanciata (partenza attuale detenuta dall'indipendente Guido Costa con 27" 3 quinti); inseguimento fra due squadre di quattro uomini ciascuna, una composta da elementi tripolini ed una dagli assisi, su 15 giri di pista (m. 6000); americana a coppie su 100 giri (Km. 40).

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Provvedimenti a carico di fascisti. ROMA, 26. Il «Foglio di Disposizioni» N. 68 del Segretario del Partito recita: Lo statuto del P. N. F. ha inflitto il provvedimento del ritiro della tessera ai fascisti: Vincenzo Zangara e Pietrangelo Mammano con la seguente motivazione: «Nell'esercizio delle funzioni che gli derivavano dalla sua carica politica, si rendeva immeritevole di militare nei ranghi del P. N. F.»

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA. BOLOGNA, 26. - Rendita 3,50% c. 72,90 - Id. 3,50% f. m. 72,50 - Id. 5% c. 92,20 - Id. 5% f. m. 92,40 - Redimibile 5% c. 92,20 - Id. 5% f. m. 92,50 - Id. 3,50% c. 68,70 - Id. 3,50% f. m. 68,90 - Prestito Naz. 1916 5% c. 90,80 - Venezia 3,50% c. 91,90 - B. T. N. 943 4% c. 100 - B. T. N. 941 5% c. 99,45 - B. T. N. 943 4% c. 91,80 - B. T. N. 944 5% c. 95,70 - Obbligazioni: Opere Pubbl. 5% c. 46,80 - Elfer 4,50% c. 46,80 - Iri 4,50% c. 46,80 - Iri Mare 4,50% c. 48,10 - Obbl. Siet. 4% c. 680 - Credito Edilizio 6% c. 496 - Sna Viscosa 5% c. 493,50 - C. Navarolo 4,50% c. 504,50 - Un. Milano 4% c. 81,35 - Emilianas 6% c. 503 - Forze Idr. 6% c. 476 - M. Elettr. 6% c. 468 - Seso 6% c. 400 - S. E. Telef. 6% c. 475 - Mediterr. 6% c. 499,50 - Ferrovie Nord Milano 6% c. 507 - Fondiaria: Bologna 4% conv. 417 - Milano 4% conv. 449,50 - Venezia 4% ord. 410 - Venezia 4% conv. 421 - M. Paschi 4% conv. 424,75 - Roma 4% conv. 405 - Azioni: Assicurazioni Generali 9% c. 493,50 - Meridionali 9% c. 493,50 - N.G.I. 64 - Cantoni 400 - Luffello Naz. 7% - Lan. Ross. 3000 - Chiffone 105,50 - Sna Viscosa 520 - Iva 208 - Metallurg. I. 390 - Monte Amiata 649 - Montecatini 921 - Obbligazioni: Meridionali 9% c. 493,50 - Edison ord. 400,50 - Edison post. 390 - Emil. Eserc. El. 678 - Vizzola 564 - Terni 205 - Distillerie It. 232 - Erdanta 668 - Raffineria L. L. 888 - Frondi Rustici 117 - Beni Stabili 235.

BORSA DI MILANO

MILANO, 26. - Rendita 3,50% c. 72,90 - Id. 3,50% f. m. 72,50 - Id. 5% c. 92,20 - Id. 5% f. m. 92,40 - Redimibile 5% c. 92,20 - Id. 5% f. m. 92,50 - Id. 3,50% c. 68,70 - Id. 3,50% f. m. 68,90 - Prestito Naz. 1916 5% c. 90,80 - Venezia 3,50% c. 91,90 - B. T. N. 943 4% c. 100 - B. T. N. 941 5% c. 99,45 - B. T. N. 943 4% c. 91,80 - B. T. N. 944 5% c. 95,70 - Obbligazioni: Opere Pubbl. 5% c. 46,80 - Elfer 4,50% c. 46,80 - Iri 4,50% c. 46,80 - Iri Mare 4,50% c. 48,10 - Obbl. Siet. 4% c. 680 - Credito Edilizio 6% c. 496 - Sna Viscosa 5% c. 493,50 - C. Navarolo 4,50% c. 504,50 - Un. Milano 4% c. 81,35 - Emilianas 6% c. 503 - Forze Idr. 6% c. 476 - M. Elettr. 6% c. 468 - Seso 6% c. 400 - S. E. Telef. 6% c. 475 - Mediterr. 6% c. 499,50 - Ferrovie Nord Milano 6% c. 507 - Fondiaria: Bologna 4% conv. 417 - Milano 4% conv. 449,50 - Venezia 4% ord. 410 - Venezia 4% conv. 421 - M. Paschi 4% conv. 424,75 - Roma 4% conv. 405 - Azioni: Assicurazioni Generali 9% c. 493,50 - Meridionali 9% c. 493,50 - N.G.I. 64 - Cantoni 400 - Luffello Naz. 7% - Lan. Ross. 3000 - Chiffone 105,50 - Sna Viscosa 520 - Iva 208 - Metallurg. I. 390 - Monte Amiata 649 - Montecatini 921 - Obbligazioni: Meridionali 9% c. 493,50 - Edison ord. 400,50 - Edison post. 390 - Emil. Eserc. El. 678 - Vizzola 564 - Terni 205 - Distillerie It. 232 - Erdanta 668 - Raffineria L. L. 888 - Frondi Rustici 117 - Beni Stabili 235.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 26. - Rendita 5% c. 92,50 - Id. 5% f. m. 92,70 - Id. 3 1/2% f. m. 73 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 69,90 - Id. id. 5% c. 98,80 - Id. id. 5% f. m. 98,80 - Obbligazioni Venezia 4 1/2% c. 41,75 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% c. 92,90 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% c. 100,00 - Buoni Tesoro Nov. 1942 5% c. 92,70 - Buoni Tesoro Nov. 1943 5% c. 98,80 - Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 - Cons. Cred. Miglior. serie 5% c. 452 - Fondiaria Finanziaria 6% c. 41 - Centrale 4112 - Ferrovie Meridionali 9% - Fondiaria Incendio 563 - Società Immobiliare 642 - Sna 520 - Magona Italia 1610 - Iva 207 - Monte Amiata 63 1/2 - Fiat 544 - Montecatini 921.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 26. - Rendita 5% f. m. 92,70 - Id. 3 1/2% f. m. 73,30 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 69,10 - Id. id. 5% f. m. 98,40 - Obbligazioni Venezia 4 1/2% c. 41,75 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% c. 92,90 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% c. 100,00 - Buoni Tesoro Nov. 1942 5% c. 92,70 - Buoni Tesoro Nov. 1943 5% c. 98,80 - Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 - Cons. Cred. Miglior. serie 5% c. 452 - Fondiaria Finanziaria 6% c. 41 - Centrale 4112 - Ferrovie Meridionali 9% - Fondiaria Incendio 563 - Società Immobiliare 642 - Sna 520 - Magona Italia 1610 - Iva 207 - Monte Amiata 63 1/2 - Fiat 544 - Montecatini 921.

Lo stagno a Londra

Prezzi - Lo stagno a Londra ha assunto ieri una tendenza più sostenuta, per la diminuita pressione di vendita insieme a piccoli acquisti di investimento. I prezzi sono terminati con un rialzo di 15 scellini e l'attacco della settimana si è elevato a 295 tonnellate.

Il rame a New York

Il rame ha segnato ulteriori rialzi alla Borsa di New York passando, a 12 cent. la libbra. Si sono avute pure, fuori borsa, contrattazioni a 11,75 e il mercato si mantiene calmo data l'imminenza della pubblicazione delle statistiche sulla produzione e il consumo nazionale.

I buoni benzina per il mese di febbraio

ROMA, 26 sera. La distribuzione dei buoni benzina per il mese di febbraio 1940-XVIII a favore dei titolari di licenze speciali di circolazione avrà inizio presso le agenzie «Agip» dal giorno 23 corr. Dal 1 febbraio p. v. cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di gennaio e non ancora usufruiti e saranno validi soltanto quelli che hanno avuto a terzo febbraio 1940-XVIII. Per gli automezzi non muniti di licenza e di tessera speciale di circolazione restano inalterati, per il prossimo mese di febbraio, i quantitativi di benzina già autorizzati con la carta del «Rac» nella misura seguente: litri trenta per le autovetture (litri 15 per ogni tagliando); litri 18 per i motocicli (litri 9 per ogni tagliando).

Bollettino della neve

Alpi Tridentine - Dolomiti - Arabbia 1022, cm. 55, farinosa, sereno; Asiago 1009, cm. 50, farinosa, sereno; Bosconichianova 1104, cm. 65, farinosa, sereno; Castelrotto 1090, cm. 30, sciabile, sereno; Cavalese 1100, cm. 30, farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo 1228, cm. 40, farinosa, sereno; Dobbiaco 1238, cm. 45, farinosa, coperto; Faleria Cortina 2130, cm. 100, farinosa, sereno; Falzarego Cortina 2117, cm. 100, farinosa, sereno; Folgaria 1128, cm. 20, farinosa, sereno; Madonna di Campiglio 1029, cm. 40, farinosa, sereno; Martello Ceredale 2100, cm. 80, farinosa, sereno; Merano Avellengo 1228, cm. 25, farinosa, sereno; Merano S. Vigilio 1485, cm. 20, farinosa, sereno; Misurina 1736, cm. 60, farinosa, sereno; Moena 1200, cm. 30, farinosa, sereno; Ortisei 1236, cm. 25, farinosa, sereno; Passolunghi 1284, cm. 110, farinosa, misto; Pieve di Cadore 1840, cm. 45, farinosa, sereno; Pocol Cortina 850, cm. 30, farinosa, sereno; Predoi Livinalto 1020, cm. 75, farinosa, sereno; Sappada 1360, cm. 80, farinosa, misto; Selva Gardena 1556, cm. 7, farinosa, coperto; San Martino di Castrozza 1497, cm. 85, fresca, misto; Siusi 1022, cm. 20, sciabile, sereno; Tarvisio 751, cm. 65, farinosa, misto; Villabassa 1555, cm. 40, farinosa, cielo coperto; Calalzo, cm. 60, farinosa, sereno; Lavarèze, cm. 100, farinosa, sereno; Passo S. Pellegrino, cm. 90, sereno; Nevegal, cm. 50, sciabile, sereno.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie - 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari - 11: Orchestra - 12,30: Dischi - 13,40: Dischi - 13,50: «Bianca» - 14,30: «L'Espresso» - 14,40: La camera del Ballata - 17,15: Dischi - 18-18,50: Radio rurale. ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

NOTIZIE MILITARI

ROMA, 26 sera. Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: Ufficiali in servizio permanente - Arma dei Carabinieri Reali, ruolo Comando - Capitano promosso Magliore, Papaccio G. Arma di Fanteria - Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: Tenente-rai Ludovico, promosso Colonnello, Ferrandi Ludovico. Arma del genio, fuori quadro: Colonnello Barattelli Pietro, è promosso Generale di Brigata.

La radio di oggi

ROMA, 26 sera. Nella vetrina del melodramma (dischi) - 18,30: Orchestra a plettro - 19: Doppietta - 20: Orchestra - 21: Bologna - 21,30: Dischi - 19,50: Dischi di musica da camera - 20,30: «Una domanda di matrimonio», un atto di Antonio Cecov - 21: Orchestra Moderna - 21,40: «Bogran», non vera di De Sica tracciata da Mario Cetranò.

Timo Professionisti Commerciali Artigiani Col TELEFONO intensificherete il ritmo della Vostra attività.

Per la custodia dei vostri valori prendete in locazione una Cassetta di sicurezza PRESSO LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA BANCA DI INTERESSE NAZIONALE Capitale L. 700.000.000 interam. versato Ris. L. 155.000.000 al 25 marzo 1939-XVII

PASQUA 1940 FATE LA PASQUA: quattro paginette di esortazioni per fare la S. Pasqua - Preparazione e ringraziamento alla S. Confessione e S. Comunione. L. 3,50 al cento porto franco

I GIORNI SONO CONTATI AFFRETTATEVI! è imminente la chiusura della vendita dei biglietti 9.000.000 DI PREMI UN BIGLIETTO COSTA L. 12 E.42 2° GRANDE LOTTERIA NAZIONALE Ultimi giorni di vendita

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL RAZIONAMENTO

MONITO AGLI INCETTATORI

ROMA, 26 sera. Nel rilevare che più ancora che quello della guerra è oggi dominante in Europa il problema dei consumi, che investe tutti i paesi, anche neutrali, tantoché è esplosa la crisi dei consumi...

Senza questa politica l'Italia, invece di avere la sicurezza tranquilla del suo paese, con un evidente privilegio tra tutte le Nazioni europee, sarebbe ormai al più duro sistema totalitario di razionamento e travolta nei più vergognosi aumenti di prezzo di ogni bene. Non per questo — continua il giornale — l'Italia deve però considerarsi isolata in Europa, fuori della mischia economica che sovrappone con i suoi incerti sviluppi allo stesso corso della guerra delle armi...

L'arrivo nelle case della carta anonima ha provocato in taluni angoli oscuri, commenti e giudizi che rivelano soltanto la presenza di spiriti cupi e colpevoli di ignoranza dei compiti nazionali e internazionali. L'arrivo dei primi razionamenti ha trasformato questi giudizi in querule lamenti. Si tratta di fenomeni isolati. Non per questo meno degni di individuazione. Essi divergono elemento di disordine spirituale, di inutili inquisizioni sociali, di provocazioni. Come tutti sono fuori dello stile fascista, così tutti sono fuori della misura. Ma tanto più colpevoli divengono questa frammentaria vociferazione quando dalla sfera delle parole precipitano in quella dei fatti concreti e si traducono in corse verso l'incerta del vivere e di ogni altro bene di consumo, quasi che sull'Italia gravasse la minaccia di una tragica e inesorabile carestia. Questo accaparramento è inutile, controproducente, antinazionale.

Deve fermarsi nella coscienza dei cittadini, prima ancora che si fermi con l'applicazione dei provvedimenti contro gli incettatori. Esso perturba il regolare mercato, diviene la vera unica causa della carestia dei prodotti, eleva i prezzi, costringe i poveri, distrugge preziose ricchezze, perché gli accumulamenti di prodotti di immediato consumo si accompagnano sempre con la loro deperibilità e almeno con la loro dissipazione.

De Bono e Balbo giunti a Derna

BENGASI, 26 sera. Il Maresciallo De Bono e il maresciallo Balbo sono giunti a Derna dopo aver visitato i reparti dislocati nella zona.

Le prenotazioni dei nuovi Buoni

ROMA, 26 sera. Informa l'Agenzia Economica Finanziaria che le prenotazioni novennali a premio 5 per cento 1949 prescelte gli Istituti di credito sono numerosissime, superiori alle previsioni, mancando ancora venti giorni dall'apertura ufficiale delle sottoscrizioni. Quasi tutti coloro che hanno ceduto i Buoni novennali che scadono il 15 maggio ne chiedono la conversione nei nuovi, moltissimi che hanno titoli di Stato già hanno avvertito gli Istituti che intendono versare le cedole in sottoscrizione. Ma fatto veramente confortante è quello di tante prenotazioni con versamenti di denaro fresco, dopo aver ottenuto l'impegno dell'Istituto ad aver servita completamente la sottoscrizione.

Tutto ciò conferma quanto l'Agenzia ha già rilevato, che cioè il Ministro delle Finanze è stato felicissimo nella scelta del momento per lanciare l'emissione perché si sono nel Paese larghissime disponibilità in cerca di investimenti convenienti e sicuri. Dobbiamo aggiungere che l'aver scelto la forma di Buoni novennali 5 per cento a premio è stata ottima per il favore che questa forma gode presso il pubblico, anche per l'allettamento dei grossi premi.

In linea generale è doveroso rilevare — conclude l'Agenzia Economica Finanziaria — che questa affluenza così immediata di sottoscrizioni è un'altra prova del consenso plebiscitario alla politica finanziaria.

Due missionari italiani periti nell'Equatore

La tragica sciagura nell'Unda Mangoriza

TORINO, 26 sera. Alla Casa Madre, diretta da Mendez Valdo, è giunta notizia che Mendez, nell'Equatore, di una tragica disgrazia, acceduta ad un gruppo di missionari partiti per un viaggio di ricognizione nell'interno della regione equatoriale del Kivari.

L'elogio del Duce agli equipaggi dell'«Orazio» del «Biancamano» e del «Colombo»

TRIESTE, 26 sera. Al Lloyd Triestino è pervenuto il seguente telegramma inviato dal Ministro delle Comunicazioni: «Adempito con viva soddisfazione all'incarico affidatomi dal Duce, di esprimere il suo elogio agli equipaggi dell'Orazio, del Biancamano e del Colombo, per ammirabile disciplina, ardentissimo spirito di emulazione e sereno disprezzo del pericolo, degni delle nobili tradizioni della marina italiana, dimostrati sia nel sinistro che ha colpito l'Orazio, sia nella operazione di salvataggio dei passeggeri. Host Venturi».

Il compiacimento del Duce per la nuova edizione della «Storia dei musulmani di Sicilia» di Michele Amari

ROMA, 26 sera. Il Duce ha ricevuto il senatore Giovanni Gentile, che gli ha presentato la signorina Carolina Amari, la professoressa Maria Nallino e l'editore di Catania, Romeo Prampolini, i quali gli hanno fatto omaggio della nuova edizione della «Storia dei musulmani di Sicilia» di Michele Amari. Questa edizione che contiene le modificazioni e le aggiunte rese necessarie dal progresso degli studi, è stata nel corso della stampa (durata, attraverso difficoltà di ogni genere una quindicina di anni) curata con rigore di critica e dottrina dal compianto accademico Carlo Alfonso Nallino, il grande arabista, che vi attese fino alla vigilia della morte, lasciando alla degna figliuola le note occorrenti per condurra a termine. Il Duce si è vivamente commosso dal felice compimento dell'opera monumentale, che rimane il capolavoro della moderna storiografia italiana.

Il Vice Governatore dell'A. O. I. visita una fabbrica di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 26 sera. Il Vice Governatore Generale dell'A. O. I. ha visitato la fabbrica di birra Sant'Antonio di Addis Abeba, la quale ha preso un grande sviluppo ed è stata ampliata e rinnovata nella sua attrezzatura tanto da elevare la produzione di 1500 ettolitri mensili a 1800 ettolitri. Dopo lunga e minuziosa visita, il Vice Governatore Generale ha espresso ai dirigenti il suo compiacimento.

Le piantagioni di caffè nell'Hararino

ADDIS ABEBA, 26 sera. Nella regione di Bacoosa, nel sud Hararino, feroce i lavori per la ricostruzione e l'ampliamento delle piantagioni di caffè. Si conta di raggiungere presto la messa a dimora di 500 mila piantine di caffè, ed in un secondo tempo le piantagioni saranno estese verso nord, in direzione di Ghamsio, zona particolarmente favorita delle condizioni climatiche.

Brillante ricevimento a New-York per la Mostra d'arte italiana

NEW YORK, 26 sera. Tutta l'aristocrazia di New York ha partecipato ad un brillantissimo ricevimento in occasione della inaugurazione della Mostra dei capolavori italiani del Rinascimento, presso il Museo delle arti moderne. L'enorme pubblico che vi ha partecipato è rimasto per ore e ore in ammirazione davanti ai capolavori di maestri italiani.

Il motoveliero «Ubaldo S.» naufragato in Sardegna

VIAREGGIO, 26 sera. Si è diffusa in città la notizia del naufragio, in prossimità di Capo Spartivento, in Sardegna, del grosso motoveliero «Ubaldo S.» della portata di 60 tonnellate, iscritto al Compartimento di Cagliari, al comando del capitano Giovanni Giannelli di Rio Marina.

Mancano notizie dell'equipaggio

VIAREGGIO, 26 sera. Si è diffusa in città la notizia del naufragio, in prossimità di Capo Spartivento, in Sardegna, del grosso motoveliero «Ubaldo S.» della portata di 60 tonnellate, iscritto al Compartimento di Cagliari, al comando del capitano Giovanni Giannelli di Rio Marina. L'«Ubaldo» era partito carico da Cagliari quando si trovava d'improvviso, preso in un impetuoso fortunale, a naufragare, nonostante tutti gli sforzi dell'equipaggio. In prossimità di Capo Spartivento. Pare che il bastimento col carico debba ritenersi perduto. L'equipaggio, composto di dieci persone, si spera che possa essere tutto salvo, ma mancano precisi particolari.

Cadavere in un canale

MILANO, 26 sera. Stamane è stato scorto un cadavere nel canale Martesana, all'altezza del ponte della Gabelle. Tratto dall'acqua, l'annegato è stato trasportato all'obitorio. Si tratta di un uomo sui 45 anni.

LA GUERRA IN FINLANDIA

BUFERE DI NEVE SUI CAMPI DI BATTAGLIA

HELSINKI, 26 sera. Sui campi di battaglia della Carelia imperiosa una violenta bufera di neve ma tuttavia si segnalano alcuni violenti scontri tra reparti di sciatori finlandesi e reparti avanzati sovietici. Sembra che i finlandesi siano riusciti ad accerchiare un Reggimento motorizzato ma mancano particolari.

Il bollettino sovietico

MOSCA, 26 sera. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca: Nessun avvenimento importante. 400 mila bambini finnici saranno accolti dai Paesi baltici.

La difesa antiaerea in Svezia

STOCOLMA, 26 sera. Nei 250 rifugi pubblici antierei in costruzione 120 sono ultimati e possono accogliere 30.000 persone. Inoltre è in preparazione un provvedimento di legge per rendere obbligatorio ai proprietari di immobili di costruire i ricoveri per ogni singolo edificio. Quanto alla difesa antiaerea, gli esperti la ritengono eccellente e superiore a quella di Helsinki.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 26 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: In occasione nessun particolare avvenimento. La nostra Armata ha eseguito voli di ricognizione su alcuni settori del fronte.

Il bollettino francese

PARIGI, 26 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Niente da segnalare. Anche il bollettino serale reca: Nulla da segnalare.

I cittadini sgombrati rientrano a Londra

LONDRA, 26 sera. Il ministro dell'Igiene ha annunciato che l'87 per cento delle madri che furono sgombrate da Londra, e da altri grandi centri industriali, sono ritornate alle loro case e più della metà dei bambini hanno fatto ritorno dai loro parenti.

Palloni di sbarramento sulle città inglesi della costa

LONDRA, 26 sera. Il sistema dei palloni di sbarramento verrà esteso, quanto prima, a varie città della costa. Finora la rete dei palloni copre una area complessiva di più che 700 miglia, e protegge Londra e varie altri grandi centri urbani inglesi, e scozzesi.

Goebbels fa appello allo spirito di sacrificio dei tedeschi parlando nella città natale

BERLINO, 26 sera. Il ministro della Propaganda Goebbels ha pronunciato a Seehof, in Renania, sua città natale, un discorso nel quale ha parlato del...

Due navi affondate

AMSTERDAM, 26 sera. Il vapore lettone «Everen» di 4451 tonnellate, e il vapore norvegese «Gulveit» di 1300 tonnellate, sono rimasti jeri vittime della guerra navale. Si ignora la sorte degli equipaggi.

Il prossimo inizio dei corsi allievi sott'ufficiali

ROMA, 26 sera. Il primo d'aprile 1940 avranno inizio i corsi allievi sott'ufficiali per le varie armi e specialità dell'Esercito. Essi avranno la durata di mesi 10. Ai corsi potranno partecipare i giovani che non ancora sono stati chiamati a compiere il servizio militare e che non abbiano superato i 26 anni d'età, i giovani che non abbiano ancora compiuto i 17 anni di età, i militari alle armi di qualsiasi classe, purché non abbiano oltrepassato i 26 anni di età, i rivenditori, i riformati e i limitatamente idonei che assumono l'addebiamento volontario, sempre quando non abbiano oltrepassato i 26 anni di età.

Il drammatico salvataggio di undici naufraghi svedesi

STOCOLMA, 26 sera. Si viene oggi a conoscenza che undici uomini dell'equipaggio del piroscafo svedese «Gothia», che urtò contro una mina al largo della costa scozzese, sono stati salvati e sbarcati in un'isola della costa scozzese. Molti fra di loro sono feriti ed altri estenuati dalla fatica. Essi raccontano che almeno tre dei loro camerati furono uccisi al momento della esplosione e che altri dieci si salvarono su un'altra imbarcazione che non è stata finora rintracciata. La nave aveva lasciato Uddavalla il 17 gennaio, per l'Italia.

Collisione in mare

AMSTERDAM, 26 sera. Il bastimento inglese «Surreybrook» di 862 tonni, a causa della fittissima nebbia ha avuto stamane una collisione con un piroscafo olandese presso Ymuiden ed è rimasto gravemente danneggiato. Non vi sono vittime.

Il problema degli Internati del «Tacoma»

RIO DE JANEIRO, 26 sera. La Commissione di neutralità ha modificato il testo della sottocommissione circa il problema degli internati del «Tacoma» in Uruguay compilando nuove clausole che verranno comunicate immediatamente all'Unione americana.

Explosione in una centrale elettrica inglese

LONDRA, 26 sera. Alla centrale elettrica di Hylan, nel Lancashire, si è verificata una violentissima esplosione che ha provocato danni materiali ingenti privando completamente di elettricità la città di Hylan e di Casishead. Si ritiene che l'esplosione sia dovuta ad un incidente di carattere tecnico. Tuttavia la polizia ha aperto una inchiesta.

Complotto contro Stalin scoperto in Ucraina

LONDRA, 26 sera. Si ha notizia dalla Russia che la polizia segreta sovietica ha scoperto un vasto complotto contro Stalin, Molotov e Vorosilov. Arresti in massa di alti ufficiali sono stati operati in tutta l'Ucraina; in Kiev soltanto, gli arrestati sono 150.

Alti ufficiali arrestati

LONDRA, 26 sera. Si ha notizia dalla Russia che la polizia segreta sovietica ha scoperto un vasto complotto contro Stalin, Molotov e Vorosilov. Arresti in massa di alti ufficiali sono stati operati in tutta l'Ucraina; in Kiev soltanto, gli arrestati sono 150.

La difesa antiaerea in Svezia

STOCOLMA, 26 sera. Nei 250 rifugi pubblici antierei in costruzione 120 sono ultimati e possono accogliere 30.000 persone. Inoltre è in preparazione un provvedimento di legge per rendere obbligatorio ai proprietari di immobili di costruire i ricoveri per ogni singolo edificio. Quanto alla difesa antiaerea, gli esperti la ritengono eccellente e superiore a quella di Helsinki.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 26 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: In occasione nessun particolare avvenimento. La nostra Armata ha eseguito voli di ricognizione su alcuni settori del fronte.

Il bollettino francese

PARIGI, 26 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Niente da segnalare. Anche il bollettino serale reca: Nulla da segnalare.

I cittadini sgombrati rientrano a Londra

LONDRA, 26 sera. Il ministro dell'Igiene ha annunciato che l'87 per cento delle madri che furono sgombrate da Londra, e da altri grandi centri industriali, sono ritornate alle loro case e più della metà dei bambini hanno fatto ritorno dai loro parenti.

Palloni di sbarramento sulle città inglesi della costa

LONDRA, 26 sera. Il sistema dei palloni di sbarramento verrà esteso, quanto prima, a varie città della costa. Finora la rete dei palloni copre una area complessiva di più che 700 miglia, e protegge Londra e varie altri grandi centri urbani inglesi, e scozzesi.

Goebbels fa appello allo spirito di sacrificio dei tedeschi parlando nella città natale

BERLINO, 26 sera. Il ministro della Propaganda Goebbels ha pronunciato a Seehof, in Renania, sua città natale, un discorso nel quale ha parlato del...

Due navi affondate

AMSTERDAM, 26 sera. Il vapore lettone «Everen» di 4451 tonnellate, e il vapore norvegese «Gulveit» di 1300 tonnellate, sono rimasti jeri vittime della guerra navale. Si ignora la sorte degli equipaggi.

Il prossimo inizio dei corsi allievi sott'ufficiali

ROMA, 26 sera. Il primo d'aprile 1940 avranno inizio i corsi allievi sott'ufficiali per le varie armi e specialità dell'Esercito. Essi avranno la durata di mesi 10. Ai corsi potranno partecipare i giovani che non ancora sono stati chiamati a compiere il servizio militare e che non abbiano superato i 26 anni d'età, i giovani che non abbiano ancora compiuto i 17 anni di età, i militari alle armi di qualsiasi classe, purché non abbiano oltrepassato i 26 anni di età, i rivenditori, i riformati e i limitatamente idonei che assumono l'addebiamento volontario, sempre quando non abbiano oltrepassato i 26 anni di età.

Il drammatico salvataggio di undici naufraghi svedesi

STOCOLMA, 26 sera. Si viene oggi a conoscenza che undici uomini dell'equipaggio del piroscafo svedese «Gothia», che urtò contro una mina al largo della costa scozzese, sono stati salvati e sbarcati in un'isola della costa scozzese. Molti fra di loro sono feriti ed altri estenuati dalla fatica. Essi raccontano che almeno tre dei loro camerati furono uccisi al momento della esplosione e che altri dieci si salvarono su un'altra imbarcazione che non è stata finora rintracciata. La nave aveva lasciato Uddavalla il 17 gennaio, per l'Italia.

Collisione in mare

AMSTERDAM, 26 sera. Il bastimento inglese «Surreybrook» di 862 tonni, a causa della fittissima nebbia ha avuto stamane una collisione con un piroscafo olandese presso Ymuiden ed è rimasto gravemente danneggiato. Non vi sono vittime.

Il problema degli Internati del «Tacoma»

RIO DE JANEIRO, 26 sera. La Commissione di neutralità ha modificato il testo della sottocommissione circa il problema degli internati del «Tacoma» in Uruguay compilando nuove clausole che verranno comunicate immediatamente all'Unione americana.

Explosione in una centrale elettrica inglese

LONDRA, 26 sera. Alla centrale elettrica di Hylan, nel Lancashire, si è verificata una violentissima esplosione che ha provocato danni materiali ingenti privando completamente di elettricità la città di Hylan e di Casishead. Si ritiene che l'esplosione sia dovuta ad un incidente di carattere tecnico. Tuttavia la polizia ha aperto una inchiesta.

Complotto contro Stalin scoperto in Ucraina

LONDRA, 26 sera. Si ha notizia dalla Russia che la polizia segreta sovietica ha scoperto un vasto complotto contro Stalin, Molotov e Vorosilov. Arresti in massa di alti ufficiali sono stati operati in tutta l'Ucraina; in Kiev soltanto, gli arrestati sono 150.

Alti ufficiali arrestati

LONDRA, 26 sera. Si ha notizia dalla Russia che la polizia segreta sovietica ha scoperto un vasto complotto contro Stalin, Molotov e Vorosilov. Arresti in massa di alti ufficiali sono stati operati in tutta l'Ucraina; in Kiev soltanto, gli arrestati sono 150.

La difesa antiaerea in Svezia

STOCOLMA, 26 sera. Nei 250 rifugi pubblici antierei in costruzione 120 sono ultimati e possono accogliere 30.000 persone. Inoltre è in preparazione un provvedimento di legge per rendere obbligatorio ai proprietari di immobili di costruire i ricoveri per ogni singolo edificio. Quanto alla difesa antiaerea, gli esperti la ritengono eccellente e superiore a quella di Helsinki.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 26 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: In occasione nessun particolare avvenimento. La nostra Armata ha eseguito voli di ricognizione su alcuni settori del fronte.

Il bollettino francese

PARIGI, 26 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Niente da segnalare. Anche il bollettino serale reca: Nulla da segnalare.

I cittadini sgombrati rientrano a Londra

LONDRA, 26 sera. Il ministro dell'Igiene ha annunciato che l'87 per cento delle madri che furono sgombrate da Londra, e da altri grandi centri industriali, sono ritornate alle loro case e più della metà dei bambini hanno fatto ritorno dai loro parenti.

Palloni di sbarramento sulle città inglesi della costa

LONDRA, 26 sera. Il sistema dei palloni di sbarramento verrà esteso, quanto prima, a varie città della costa. Finora la rete dei palloni copre una area complessiva di più che 700 miglia, e protegge Londra e varie altri grandi centri urbani inglesi, e scozzesi.

Goebbels fa appello allo spirito di sacrificio dei tedeschi parlando nella città natale

BERLINO, 26 sera. Il ministro della Propaganda Goebbels ha pronunciato a Seehof, in Renania, sua città natale, un discorso nel quale ha parlato del...

Due navi affondate

AMSTERDAM, 26 sera. Il vapore lettone «Everen» di 4451 tonnellate, e il vapore norvegese «Gulveit» di 1300 tonnellate, sono rimasti jeri vittime della guerra navale. Si ignora la sorte degli equipaggi.

Il prossimo inizio dei corsi allievi sott'ufficiali

ROMA, 26 sera. Il primo d'aprile 1940 avranno inizio i corsi allievi sott'ufficiali per le varie armi e specialità dell'Esercito. Essi avranno la durata di mesi 10. Ai corsi potranno partecipare i giovani che non ancora sono stati chiamati a compiere il servizio militare e che non abbiano superato i 26 anni d'età, i giovani che non abbiano ancora compiuto i 17 anni di età, i militari alle armi di qualsiasi classe, purché non abbiano oltrepassato i 26 anni di età, i rivenditori, i riformati e i limitatamente idonei che assumono l'addebiamento volontario, sempre quando non abbiano oltrepassato i 26 anni di età.

Il drammatico salvataggio di undici naufraghi svedesi

STOCOLMA, 26 sera. Si viene oggi a conoscenza che undici uomini dell'equipaggio del piroscafo svedese «Gothia», che urtò contro una mina al largo della costa scozzese, sono stati salvati e sbarcati in un'isola della costa scozzese. Molti fra di loro sono feriti ed altri estenuati dalla fatica. Essi raccontano che almeno tre dei loro camerati furono uccisi al momento della esplosione e che altri dieci si salvarono su un'altra imbarcazione che non è stata finora rintracciata. La nave aveva lasciato Uddavalla il 17 gennaio, per l'Italia.

Collisione in mare

AMSTERDAM, 26 sera. Il bastimento inglese «Surreybrook» di 862 tonni, a causa della fittissima nebbia ha avuto stamane una collisione con un piroscafo olandese presso Ymuiden ed è rimasto gravemente danneggiato. Non vi sono vittime.

Il problema degli Internati del «Tacoma»

RIO DE JANEIRO, 26 sera. La Commissione di neutralità ha modificato il testo della sottocommissione circa il problema degli internati del «Tacoma» in Uruguay compilando nuove clausole che verranno comunicate immediatamente all'Unione americana.

Explosione in una centrale elettrica inglese

LONDRA, 26 sera. Alla centrale elettrica di Hylan, nel Lancashire, si è verificata una violentissima esplosione che ha provocato danni materiali ingenti privando completamente di elettricità la città di Hylan e di Casishead. Si ritiene che l'esplosione sia dovuta ad un incidente di carattere tecnico. Tuttavia la polizia ha aperto una inchiesta.

Complotto contro Stalin scoperto in Ucraina

LONDRA, 26 sera. Si ha notizia dalla Russia che la polizia segreta sovietica ha scoperto un vasto complotto contro Stalin, Molotov e Vorosilov. Arresti in massa di alti ufficiali sono stati operati in tutta l'Ucraina; in Kiev soltanto, gli arrestati sono 150.

Alti ufficiali arrestati

LONDRA, 26 sera. Si ha notizia dalla Russia che la polizia segreta sovietica ha scoperto un vasto complotto contro Stalin, Molotov e Vorosilov. Arresti in massa di alti ufficiali sono stati operati in tutta l'Ucraina; in Kiev soltanto, gli arrestati sono 150.

La difesa antiaerea in Svezia

STOCOLMA, 26 sera. Nei 250 rifugi pubblici antierei in costruzione 120 sono ultimati e possono accogliere 30.000 persone. Inoltre è in preparazione un provvedimento di legge per rendere obbligatorio ai proprietari di immobili di costruire i ricoveri per ogni singolo edificio. Quanto alla difesa antiaerea, gli esperti la ritengono eccellente e superiore a quella di Helsinki.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 26 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: In occasione nessun particolare avvenimento. La nostra Armata ha eseguito voli di ricognizione su alcuni settori del fronte.

Il bollettino francese

PARIGI, 26 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Niente da segnalare. Anche il bollettino serale reca: Nulla da segnalare.

I cittadini sgombrati rientrano a Londra

LONDRA, 26 sera. Il ministro dell'Igiene ha annunciato che l'87 per cento delle madri che furono sgombrate da Londra, e da altri grandi centri industriali, sono ritornate alle loro case e più della metà dei bambini hanno fatto ritorno dai loro parenti.

Palloni di sbarramento sulle città inglesi della costa

LONDRA, 26 sera. Il sistema dei palloni di sbarramento verrà esteso, quanto prima, a varie città della costa. Finora la rete dei palloni copre una area complessiva di più che 700 miglia, e protegge Londra e varie altri grandi centri urbani inglesi, e scozzesi.

Goebbels fa appello allo spirito di sacrificio dei tedeschi parlando nella città natale

BERLINO, 26 sera. Il ministro della Propaganda Goebbels ha pronunciato a Seehof, in Renania, sua città natale, un discorso nel quale ha parlato del...

Due navi affondate

AMSTERDAM, 26 sera. Il vapore lettone «Everen» di 4451 tonnellate, e il vapore norvegese «Gulveit» di 1300 tonnellate, sono rimasti jeri vittime della guerra navale. Si ignora la sorte degli equipaggi.

LE PASTIGLIE VALDA in scatole curano l'Influenza evitano il contagio

LA DONNA E LA PREVIDENZA La donna — che è maestra di esperienza — sa che la vecchiaia è abbastanza triste per non renderla ancora più triste con la miseria e con gli stenti, e deve perciò consigliare per tempo il proprio marito a contrarre una assicurazione sulla vita.

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI PARTENZE DEL MESE DI FEBBRAIO 1940-XVIII AMERICHE «ITALIA» Soc. Nav. - Genova